



Relazione SFCR esercizio 2017
(ai sensi degli Atti Delegati e del regolamento IVASS 33/2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento.....	3
2. Avvertenze per la lettura.....	3
3. Definizioni	3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi.....	3
5. Relazione SFCR.....	4
SINTESI	5
Sezione A – Attività e risultati	12
A1 – Attività.....	12
A2 – Risultati di sottoscrizione	14
A3 – Risultati di investimento	18
A4 – Risultati di altre attività.....	21
Sezione B – Sistema di governance.....	23
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance	23
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità.....	27
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità.....	28
B4 – Sistema di controllo interno.....	32
B5 – Funzione di Internal Audit.....	35
B6 – Funzione Attuariale.....	37
B7 – Esternalizzazioni.....	37
B8 – Altre informazioni	38
Sezione C – profilo di rischio	39
C1 – Rischio di sottoscrizione.....	39
C2 – Rischio di mercato	42
C3 – Rischio di credito	43
C4 – Rischio di liquidità	43
C5 – Rischio operativo.....	44
C6 – Altri rischi sostanziali.....	45
C7 – Altre informazioni	45
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità	46
D1 – Attività	46
D2 – Riserve tecniche.....	51
D3 – Altre passività	53
D4 – Metodi alternativi di valutazione.....	55
D5 – Altre informazioni	55
Sezione E – Gestione del capitale	56
E1 – Fondi propri.....	56
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	57
E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità ..	58
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	58
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	58
E6 – Altre informazioni.....	58
ALLEGATI	59

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la "relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria" (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Reg. 33/2016 Ivass secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le funzioni di controllo e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi 5 anni.

2. Avvertenze per la lettura

Il documento attiene dati e circostanze relativa alla sola compagnia Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. così come definita dopo la fusione operativa con la compagnia Filo Diretto Assicurazioni S.p.A..

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35
CAP	Il Dlgs 209/2005 e s.m.i. - codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis
Compagnia	vedi NOBIS
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
NOBIS	E' la Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. così come strutturata post fusione con la Filo Diretto Assicurazioni S.p.A.
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal reg. Ivass 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del regolamento Ivass 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- Dgs 209/2005 annotato – CAP (codice assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento Ivass 33/2016 – informativa al pubblico e all'Ivass

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

rif. UE.292

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

rif. UE.292

Questa relazione rappresenta il primo bilancio delle compagnie risultanti dalla fusione tra Filo diretto Assicurazioni S.p.A. (società incorporante), Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e Fdn Insurance Holding S.p.A., fusione i cui dettagli sono descritti nei successivi paragrafi, e a seguito della quale la nuova società ha modificato il suo nome in Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

L'analisi comparativa dei dati economico-patrimoniali dell'esercizio 2017 rispetto a quelli dell'esercizio precedente risente pertanto degli effetti derivanti dalla fusione e a tal proposito, per agevolare l'analisi comparativa, nelle tabelle che seguono vengono forniti dati supplementari relativi all'aggregato delle due società assicurative.

In particolare, considerato che la fusione ha avuto effetto, contabile e fiscale, 1° gennaio 2017, viene riportato un prospetto di Conto Economico che confronta le risultanze del 2017 con quelle dell'esercizio precedente ricalcolate sulla base dell'aggregazione dei dati delle due compagnie assicurative, così da fornire immediata evidenza degli scostamenti effettivi della gestione assicurativa rispetto all'esercizio precedente.

Nella presente Relazione vengono commentate esclusivamente le variazioni intervenute rispetto alle risultanze aggregate, riferite all'esercizio precedente,

Dove non indicato diversamente, il raffronto con l'esercizio precedente si riferisce al bilancio dell'incorporante ex Filo diretto Assicurazioni e, dove ritenuto significativo, è stato scelto anche di indicare il dato aggregato 2016 delle due società assicurative oggetto di fusione, che ovviamente non è mai stato oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		2017	2016 AGGREGATO
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	114.255.752	88.009.297
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	3.277.294	1.109.161
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	8.434.856	3.765.704
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	56.937.240	39.708.616
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.581	-1.149
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori di acquisizione	47.997.071	34.974.835
	b) Spese di amministrazione	6.818.752	6.632.668
	TOTALE	54.815.823	41.607.503
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	9.124.820	5.083.140
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	38.276	46.791
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	5.049.162	6.439.261
III CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	5.049.162	6.439.261
2.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	3.277.294	1.109.161
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da investimenti	2.747.607	1.575.763
	b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	154.326	76.579
	c) Profitti sul realizzo di investimenti	3.001.418	746.018
	TOTALE	5.903.351	2.398.360
4.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	183.060	144.669
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	1.016.054	1.653.020
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	248.442	127.529
	TOTALE	1.447.556	1.925.218
5.	ALTRI PROVENTI	1.104.623	356.889
6.	ALTRI ONERI	2.259.952	1.659.777
7.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	5.072.334	4.500.354
8.	PROVENTI STRAORDINARI	413.058	369.330
9.	ONERI STRAORDINARI	1.296.222	186.596
10.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	- 883.164	182.734
11.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.189.170	4.683.088
12.	IMPOSTE SUL RISULTATO DI PERIODO	1.338.000	1.969.840
13.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.851.170	2.713.248

Il risultato, prima delle imposte è positivo per 4.189 euro/m ed è stato negativamente impattato da costi e da svalutazioni di natura straordinaria per circa 1,4 milioni di Euro, al netto dei quali sarebbe stato pari a circa 5.6 milioni di euro.

Il risultato netto è stato positivo per 2.851 euro/m, dopo aver effettuato accantonamenti per imposte per 1.338 euro/m (di cui 485 euro/m per IRAP, 1.715 euro/m per Ires e 862 euro/m per incremento dei crediti per imposte differite). Esso è stato ottenuto dopo aver proceduto alla costituzione di riserve premi per 83.890 Euro/m e riserve sinistri per 74.842 Euro/m e altre riserve tecniche (senescenza e perequazione) per 650 Euro/m.

La raccolta premi del lavoro diretto si è incrementata di circa il 16% passando da 156 a 181 milioni di euro. Le riserve tecniche lorde sono pari ad euro/m 159.382 e sono aumentate, rispetto ai dati aggregati del 2016 pari ad euro/m 132.492, del 20%. Quelle a carico dei riassicuratori ammontano ad euro/m 42.511 rispetto ai dati aggregati del 2016 di euro/m 33.684 con una crescita di circa il 26%.

Il sopra richiamato risultato ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, con un Solvency Ratio del 125%.

Pertanto il risultato dell'esercizio è in linea con quanto pianificato, anche se è stato impattato negativamente da alcune poste di natura straordinaria. Per maggiori dettagli si rimanda al fascicolo di bilancio della Compagnia.

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Risultato tecnico ante trasferimento di quota dell'utile del conto non tecnico	5.049	2.480
Proventi da investimenti (A)	5.903	382
Oneri patrimoniali e finanziari (B)	1.448	1.437
Quota dell'utile trasferita al conto tecnico (C)	3.277	0
Risultato patrimoniale finanziario (A-B-C)	1.178	-1.055
Altri proventi ed oneri	-1.155	-1.208
Proventi ed oneri straordinari	-883	144
Risultato prima delle imposte	4.189	361
Imposte del periodo	-1.338	-343
Risultato del periodo	2.851	18

Di seguito riportiamo alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

Indicatori patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Riserve tecniche nette	116.871	42.288
Investimenti	125.610	41.614
Patrimonio netto	38.517	18.613

Indicatori economici

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017	Aggregato 2016
Premi di competenza diretti	113.566	86.692
Quota dell'utile trasferita a conto tecnico	3.277	1.109
Sinistri di competenza diretti	56.978	39.754
Spese di gestione	54.816	41.608
Proventi netti	2.198	3.726
Utile/perdita di esercizio	2.851	2.713

I premi contabilizzati registrano, rispetto ai valori aggregati dell'esercizio 2016, un incremento del 16%; si evidenziano le buone performance dei rami: Corpi di veicoli terrestri (+31,9%), RC Generale (+41,7%), Malattie (+18,2%) ed RC Autoveicoli terrestri (+18,6%), in decremento invece Altri Danni ai Beni (-13,8%) e la tutela legale (-2,9%).

L'incremento complessivo si caratterizza particolarmente in quanto realizzato in concomitanza con le operazioni di fusione e le conseguenti valutazioni sui prodotti e sulla rete di vendita.

Inoltre con riferimento al ramo RC Autoveicoli terrestri si segnala che, durante l'anno, il monitoraggio degli intermediari ha evidenziato criticità nei rapporti sinistri a premi di alcune zone territoriali, ed è stato deciso di effettuare una significativa pulizia di portafoglio, che ha portato alla chiusura di diversi punti vendita.

Il risultato tecnico, prima del trasferimento della quota dell'utile dal conto non tecnico, è stato positivo per euro/m 1.772, che rappresenta il saldo algebrico tra il risultato del lavoro diretto, negativo per euro/m 10.626 e quello del lavoro ceduto, positivo per euro/m 12.398.

Il risultato tecnico è stato influenzato da due eventi significativi:

il pessimo andamento dell'attività nel settore grandine, colpito da numerosi eventi catastrofici, in un anno particolarmente negativo per tale settore; il risultato tecnico lordo è negativo per euro/m 11.789. di cui euro/m 8.774 recuperati dai riassicuratori, con un risultato tecnico netto che mostra una perdita di euro/m 3.015;

la perdurante perdita tecnica del ramo Rc Auto, focalizzata su alcuni punti vendita ed andamento pesantemente negativo che, sebbene chiusi tra il 2016 e i primi mesi del 2017, hanno continuato ad avere un elevato numero di sinistri, anche tardivi, in particolare nel primo semestre 2017; il risultato tecnico lordo è negativo per euro/m 5.838 al lordo della riassicurazione e per euro/m 3.854 al netto della riassicurazione.

Gli altri rami risultano in equilibrio o in utile tra i quali particolarmente significativo è il ramo Corpi di veicoli terrestri, che costituisce tra l'altro di gran lunga il ramo più importante per la compagnia (oltre il 41% dei premi totali), che ha un rapporto sinistri/premi del 41,06%.

OPERAZIONE STRAORDINARIE REALIZZATE NELL' ESERCIZIO

In data 3 aprile 2017 è stato sottoscritto un accordo transattivo con l'ex azionista di maggioranza della compagnia che ha dato origine:

- alle cessioni totali delle partecipazioni residuali detenute in Ami Assistance, in Fd Service e in Il Molinetto;
- alla chiusura di tutti i contratti "storici" tra la Compagnia e le società del Gruppo Filo diretto che facevano capo all'ex azionista di maggioranza della Compagnia;
- alla cessione a Fd Holding Spa del rilevante credito nei confronti dell'intermediario las/Inside al netto del relativo fondo;
- alla restituzione del finanziamento di 495 mila euro, oltre ai relativi interessi, concesso alla e partecipata Fd Service.

In data 19 dicembre 2017, dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte dell'Istituto di vigilanza, con delibera n. 94/2017 del 4 ottobre 2017, e dopo aver completato l'iter dell'operazione societaria, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e di Fdn Insurance Holding S.p.A. (già Intergea Finance S.p.A.) in Filo diretto Assicurazioni, previa iscrizione presso i competenti Registri delle Imprese, con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2017.

La fusione è stata realizzata a valori contabili ed ha comportato un incremento del capitale sociale di € 16.313.764 in relazione all'emissione di:

- n. 15.949.816 azioni, del valore di un euro, attribuite agli azionisti dell'incorporata Nobis SpA;
- n. 363.943 azioni, del valore di un euro, attribuite agli azionisti dell'incorporata Fdn Insurance Holding S.p.A.

Nell'ambito dell'atto di fusione sopra citato è stata poi data piena esecuzione alle deliberazioni delle assemblee, tenutesi in data 16 ottobre 2017, che prevedevano, tra l'altro:

- la modifica della denominazione sociale da Filo diretto Assicurazioni a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., siglabile Nobis S.p.A.,
- il trasferimento della sede sociale da Agrate Brianza (MB) a Borgaro Torinese (TO), via Lanzo, 29. Ad Agrate rimane la Direzione generale.

Tale operazione è finalizzata alla creazione di un operatore assicurativo più grande e competitivo nel mercato danni con l'obiettivo precipuo di:

- ampliare la rete di distribuzione commerciale diffusa su tutto il territorio nazionale;
- avvantaggiare le economie di scala che si genereranno in ordine ai costi di distribuzione
- razionalizzare la struttura societaria di gruppo.
- portare sensibili benefici in ordine sia in termini di migliore e più ampia offerta di garanzie all'attuale clientela, attraverso un'attività di cross selling utilizzando al meglio i punti di forza dei prodotti e servizi, sia in termini di contenimento dei costi complessivi,

COSTITUZIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

In data 3 agosto 2017 è stata costituita la società Filo diretto Assistance S.r.l. a socio unico, con sede ad Agrate Brianza (MB). La società potrà gestire canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio concessionari, agenzie di viaggio, agenzie finanziarie ed immobiliari, etc.) e i portafogli di alcuni subagenti dei punti di vendita chiusi nell'ambito della riorganizzazione della rete conseguente alla fusione.

In data 6 novembre 2017 è stata costituita la Pegaso Immobiliare Srl, con sede a Borgaro Torinese (TO), nella quale la società possiede una quota del 37%; la società ha perfezionato l'acquisto di un fabbricato strumentale di 7 piani, oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici ubicato in Agrate Brianza, adiacente agli attuali uffici della Società, ove è previsto nel corso del 2018 il trasferimento della Direzione generale della Compagnia. La scadenza del primo esercizio è il 31/12/2018.

Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica
Alberto Di Tanno	Presidente
Giorgio Introvigne	Amministratore Delegato
Salvatore Passaro	Consigliere
Umberto Panizza	Consigliere
Carlo Calvi	Consigliere
Sabrina Filiberto	Consigliere
Francesco Roncaglio	Consigliere
Roberto Ginatta	Consigliere

Collegio Sindacale

Nome	Carica
Pier Paolo Antoniotti	Presidente
Sergio Bianco	Sindaco effettivo
Giuseppe Carocchia	Sindaco effettivo
Domenico Ballor	Sindaco supplente
Andrea Bellini	Sindaco supplente

Sistema di governance e di gestione rischi

rif. UE.292.2

Il sistema di governance e di gestione rischi della compagnia, con riferimento all'esercizio 2017, a seguito della fusione per incorporazione tra la Filo diretto Assicurazioni (incorporante) e la Nobis Compagnia di Assicurazioni (incorporanda) e conseguente cambio di denominazione sociale di Filo diretto in Nobis Compagnia di Assicurazioni, ha subito variazioni significative nella composizione del CDA e del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda le funzioni di controllo, avendo Filo diretto una struttura interna consolidata, incorporando Nobis sono state mantenute le stesse figure professionali per quanto concerne l'Internal Audit ed il Risk Management, è stato sostituito il fornitore in outsourcing della Funzione Attuariale (dallo Studio Crenca ed Associati allo Studio SAVA) ed affidata la funzione di Compliance ad un collaboratore stabile anziché ad un amministratore senza deleghe come in passato.

Dalle azioni di controllo svolte dalla Direzione e dalle funzioni di controllo non sono emerse carenze tali da rendere necessari immediati provvedimenti di modifica o adeguamento delle prassi operative e di controllo attuali. Viene pertanto confermata una sostanziale adeguatezza del sistema di controllo in uso che induce a ritenere contenuto e commisurato alla natura del business trattato il rischio generale residuo.

Relativamente alle evoluzioni previste, esse saranno in larga misura orientate ad assestare le attività operative di tutte le funzioni a seguito della fusione Filo diretto-Nobis. Allo stato attuale si prevede un maggiore impegno nell'area del controllo delle reti agenziali, gestione sinistri, gestione tematiche antifrode, processi e migrazioni informatiche.

Solvibilità, riserve tecniche

rif. UE.292.2

Con riferimento al dato *annual* i valori SCR e MCR ammontano rispettivamente a 35.832 ML/Euro e 16.125 ML/Euro. I rispettivi solvency ratio ammontano a 124,67% per l'SCR e 262,98% per l'MCR.

L'SCR e l'MCR della Compagnia sono calcolati tramite la formula standard.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche risultano coperte con attivi di proprietà della compagnia.

Capitale sociale

rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31/12/2017 della Compagnia è pari ad Euro 34.013.382, detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	21.614.578	21.614.578,00	63,55
Gruppo Intergea SpA	5.900.944	5.900.944,00	17,35
CF 2000 Srl	3.016.038	3.016.038,00	8,87
Carlo Calvi	904.811	904.811,00	2,66
Investimenti Industriali SpA	797.491	797.491,00	2,34
Fd Holding SpA	1.779.520	1.779.520,00	5,23
	34.013.382	34.013.382,00	100,00

Strategia generale di medio periodo

La strategia della compagnia può in estrema sintesi riassumersi sui punti:

- creare una realtà di medie dimensioni nel panorama assicurativo italiano
- avere un portafoglio prodotti completo e orientato principalmente ai segmenti retail, professionisti e PMI;
- sfruttare le sinergie con il Gruppo Intergea, leader nel settore automotive, per la creazione e gestione di prodotti specifici per il settore auto;
- mantenere le attuali posizioni di leadership nel turismo, nell'assistenza e nell'area malattie, in particolare per quanto riguarda le casse e le polizze a vita intera;
- sviluppare il business attraverso due canali principali:
 - case auto, finanziarie auto e concessionari
 - agenti plurimandatari e broker. Per quanto riguarda tali canali, la strategia commerciale non prevede tanto l'incremento dei punti vendita quanto una maggiore interazione con quelli già esistenti, al fine di incrementare la quota di mercato relativa nei confronti dell'intermediario.

Sezione A – Attività e risultati

rif. UE 293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1. - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro														
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa;	Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258) Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Via Paracelso 14														
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.														
UE 293.1.c	nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. Sede Legale: Via Senato 20, 20122 Milano Codice Fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227														
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	la denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31/12/2017 è pari a Euro 34.013.382 ML/Euro (suddiviso in 34.013.382 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna). La Compagnia fa parte del gruppo Nobis iscritto nel registro dei gruppi al numero 052 Gli azionisti di riferimento sono: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Soggetto coinvolto</th> <th>Ripartizione delle quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)</td> <td>Quota composta da 21.614.578 azioni ordinarie pari a 21.614.578 Euro</td> </tr> <tr> <td>Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 5.900.944 azioni ordinarie pari a 5.900.944 Euro</td> </tr> <tr> <td>CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano</td> <td>Quota composta da 3.016.038 azioni ordinarie pari a 3.016.038 Euro</td> </tr> <tr> <td>Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)</td> <td>Quota composta da 904.811 azioni ordinarie pari a 904.811 Euro</td> </tr> <tr> <td>FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)</td> <td>Quota composta da 1.779.520 azioni ordinarie pari a 1.779.520 Euro</td> </tr> <tr> <td>Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 794.491 azioni ordinarie pari a 794.491 Euro</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote	Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 21.614.578 azioni ordinarie pari a 21.614.578 Euro	Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 5.900.944 azioni ordinarie pari a 5.900.944 Euro	CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.016.038 azioni ordinarie pari a 3.016.038 Euro	Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 904.811 azioni ordinarie pari a 904.811 Euro	FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)	Quota composta da 1.779.520 azioni ordinarie pari a 1.779.520 Euro	Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 794.491 azioni ordinarie pari a 794.491 Euro
Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote															
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 21.614.578 azioni ordinarie pari a 21.614.578 Euro															
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 5.900.944 azioni ordinarie pari a 5.900.944 Euro															
CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.016.038 azioni ordinarie pari a 3.016.038 Euro															
Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 904.811 azioni ordinarie pari a 904.811 Euro															
FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)	Quota composta da 1.779.520 azioni ordinarie pari a 1.779.520 Euro															
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 794.491 azioni ordinarie pari a 794.491 Euro															

UE 293.1.e	se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo	Con riferimento all'esercizio 2017, la compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti della controllata al 100% Filo diretto Assistance Srl, costituita in data 3 agosto 2017.
UE 293.1.f	le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività;	La Compagnia esercita la sua attività in Italia sui rami: <ul style="list-style-type: none">• 1 - Infortuni• 2 - Malattia• 3. Corpi di veicoli terrestri• 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali• 7. Merci trasportate• 8. Incendio ed elementi naturali• 9. Altri danni ai beni• 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri• 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali• 13. Responsabilità civile generale• 16. Perdite pecuniarie di vario genere• 17. Tutela legale• 18. Assistenza

A1.2 - Partecipazioni

Rif: reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: **Filo diretto Assistance S.r.l.**

Capitale sociale: euro 100.000

Sede legale: Agrate Brianza, Via Paracelso 14

Patrimonio netto al 31.12.2017 euro/m 95

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di euro/m 5

Quota di partecipazione posseduta: 100%.

Valore di Bilancio: euro/m 95.

Denominazione: **Pegaso Immobiliare S.r.l.**

Capitale Sociale: euro 1.700.000

Sede legale: Borgaro Torinese (To), Corso Vinzaglio 9

Patrimonio netto al 31.12.2017 euro/m 1.700

Quota di partecipazione posseduta: 37%

Valore di Bilancio: euro/m 629

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura

rif.: reg. 33/2016 art. 7.1.c

Struttura di Controllo



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg.33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del reg. UE 2015/2452

Andamento del portafoglio

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico per Lob:

Premiums written

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	26.332	9.068	17.264
Income protection insurance	7.452	1.701	5.751
Motor vehicle liability insurance	20.832	12.557	8.274
Other motor insurance	74.766	13.952	60.814
Marine, aviation and transport insurance	723	240	483
Fire and other damage to property insurance	16.518	10.485	6.033
General liability insurance	6.756	2.180	4.577
Legal expenses insurance	1.774	142	1.632
Assistance	13.796	51	13.745
Miscellaneous financial loss	12.293	1.773	10.520
Totale	181.242	52.149	129.094

Premiums earned

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	24.950	8.501	16.449
Income protection insurance	6.959	1.633	5.325
Motor vehicle liability insurance	19.618	10.614	9.004
Other motor insurance	62.499	14.778	47.721
Marine, aviation and transport insurance	718	249	469
Fire and other damage to property insurance	16.526	10.427	6.100
General liability insurance	6.143	1.686	4.457
Legal expenses insurance	2.075	206	1.869
Assistance	12.938	51	12.886
Miscellaneous financial loss	11.667	1.691	9.976
Totale	164.092	49.836	114.256

Andamento dei sinistri

Claims incurred e changes in other technical provisions

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	11.092	4.769	6.322
Income protection insurance	1.904	664	1.239
Motor vehicle liability insurance	20.923	12.016	8.907
Other motor insurance	25.665	7.034	18.630
Marine, aviation and transport insurance	208	45	163
Fire and other damage to property insurance	25.121	17.000	8.120
General liability insurance	6.058	2.503	3.555
Legal expenses insurance	783	-36	819
Assistance	3.355	3	3.352
Miscellaneous financial loss	10.137	4.307	5.830
Totale	105.243	48.306	56.937

Expenses incurred

Lob	
Medical expense Insurance	8.029
Income protection insurance	2.519
Motor vehicle liability insurance	5.528
Other motor insurance	25.890
Marine, aviation and transport insurance	199
Fire and other damage to property insurance	2.671
General liability insurance	1.669
Legal expenses insurance	592
Assistance	10.011
Miscellaneous financial loss	5.329
Totale	62.437

Il prospetto che segue è stato redatto rilevando i dati dalla modulistica di vigilanza.

SINISTRI PER ANNO DI DENUNCIA – Anno 2017

Ramo	SINISTRI DELL'ESERCIZIO		LAVORO DIRETTO		S/P competenza
	N° sinistri pagati, riservati e tardivi QUOTA	sinistri pagati e riservati di generazione (k-€)	premi di competenza (k-€)	Costo Medio (€)	
RAMO 01	678	2.344	11.436	3.457	20,50%
RAMO 02	14.871	10.777	20.473	725	52,64%
RAMO 03	17.455	28.189	62.499	1.615	45,10%
RAMO 07	894	252	685	281	36,71%
RAMO 08	725	1.502	2.162	2.070	69,45%
RAMO 09	3.658	23.641	14.364	6.463	164,58%
RAMO 10+12	11.030	19.917	19.649	1.806	101,36%
RAMO 13	1.688	3.221	6.143	1.908	52,43%
RAMO 16	11.325	11.036	11.667	975	94,60%
RAMO 17	277	1.399	2.075	5.050	67,43%
RAMO 18	4.691	3.669	12.938	782	28,36%
TOTALE	67.292	105.947	164.091	N.a.	64,57%

VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE

Di seguito riportiamo le velocità di liquidazione dell'esercizio e di esercizi precedenti, dettagliata per i rami esercitati, desunte dai moduli 28, 29 e 29a.

Per l'esercizio il calcolo è stato effettuato rapportando il numero dei sinistri pagati ai denunciati al netto dei senza seguito

Rami	Bilancio 2017
Infortunati	47,98%
Malattia	76,62%
Corpi Veicoli Terrestri	69,34%
Trasporti	53,21%
Incendio	64,03%
Altri Danni ai Beni	93,54%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali (Card+No Card)	51,35%
Rc Generale	54,29%
Perdite Pecuniarie	63,74%
Tutela Legale	5,71%
Assistenza	69,01%

Si rileva una velocità di liquidazione ancora inferiore al mercato, per quanto riguarda l'Rca, pur in presenza di un significativo miglioramento rispetto al 2016, nel quale tale valore era pari al 31,66%, la già citata chiusura dei punti vendita ad andamento negativo ed in zone ad alta densità di contenzioso permetterà, nel corso dell'esercizio in corso, di raggiungere una velocità di liquidazione in linea con il mercato. Per le generazioni precedenti il numero dei sinistri pagati è stato rapportato al numero dei sinistri a riserva iniziale, nettato dei senza seguito, sommando i denunciati, sempre al netto dei senza seguito, e i riaperti.

Rami	Bilancio 2017
Infortuni	65,61%
Malattia	93,89%
Corpi Veicoli Terrestri	75,81%
Trasporti	86,14%
Incendio	86,50%
Altri Danni ai Beni	98,17%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali (Card+No Card)	64,77%
Rc Generale	29,62%
Perdite Pecuniarie	77,63%
Tutela Legale	14,45%
Assistenza	58,38%

TOTALE ONERI SINISTRI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Rami	DESCRIZIONE	BILANCIO 2017	AGGREGATO 2016
1	Infortuni	303	154
2	Malattie	-40	28
3	Corpi di Veicoli Terrestri	1.262	2.519
6	Corpi di Veicoli Marittimi	0	0
7	Merci Trasportate	35	19
8	Incendio	181	45
9	Altri Danni ai Beni	-328	-39
10	RC Autoveicoli Terrestri	-817	1.579
12	RC Autoveicoli Marittimi	1	0
13	RC Generale	-1.000	-301
16	Perdite pecuniarie	341	201
17	Tutela Legale	374	136
18	Assistenza	305	278
	Totale rami danni lavoro diretto	617	4.619

In questo esercizio si evidenzia una tenuta complessiva della riserva sinistri degli esercizi precedenti, il cui smontamento, al netto dei recuperi, ha evidenziato un risultato positivo per 617 euro/m che è il prodotto sostanzialmente determinato dalla somma algebrica tra i risultati positivi dei Corpi di veicoli terrestri (euro/m 1.262), Tutela legale (euro/m 374), Perdite pecuniarie (euro/m 341), Assistenza (euro/m 305) e Infortuni (euro/m 303) e quelli negativi dell'Rc Auto (euro/m 817) e dell'RC Generale (euro/m 1.000).

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami, unità aziendale preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP N. 24 del 19 maggio 2008.

Tali relazioni sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi

previsti dal Regolamento ISVAP N. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

I dati di sintesi relativi alla gestione dei reclami nell'anno 2017 hanno evidenziato una performance in leggero peggioramento rispetto a quanto era stato registrato nel 2016 (8 reclami in più rispetto al 2016 pari ad un +5%), ma comunque nettamente inferiori come numero di nuovi reclami (160) all'obiettivo "mobile" del Quadro di Bordo aziendale, tarato rispetto al mix dei casi gestiti (target al 31 dicembre 2017: <202).

Il tempo medio di risposta è risultato invece in leggera diminuzione (11,53 giorni rispetto ai 12 del 2016) pur confermandosi a un buon livello rispetto alle tempistiche richieste dal Regolamento ISVAP N. 24; il termine massimo di 45 giorni per la risposta ai reclami è stato sempre rispettato, tranne in un caso. Nel corso del 2017 1 solo reclamo è stato devoluto all'autorità giudiziaria.

Le forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato, per entrambe le società che si sono fuse, il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2017, a suo tempo ratificato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

E' stata confermata anche l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2017 è di 52,1 milioni di euro, in aumento (+ 9%) rispetto ai dati aggregati dell'anno 2016.

Inoltre hanno prodotto effetti economici anche alcuni trattati proporzionali, stipulati negli anni precedenti, essenzialmente per la sola parte inerente gli storni dei premi e lo smontamento delle riserve sinistri.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

In relazione alle attività di ricerca e sviluppo, segnaliamo il "Piano di integrazione dei servizi informatici" nel quale sono coinvolti oltre al Servizio IT della compagnia (7 risorse), due società esterne di Servizi informatici che hanno l'obiettivo di unificare gli attuali sistemi in uso nelle due compagnie. Il progetto prevede che per la gestione del portafoglio, della contabilità e della Riassicurazione siano adottati i sistemi proprietari utilizzati dalla ex Filo diretto Assicurazioni, mentre per la gestione dei sinistri saranno utilizzati, opportunamente integrati anche della parte relativa al ramo assistenza, i sistemi di mercato in uso presso la ex Nobis.

Su questo tema la società sta anche definendo la parte di costi che può beneficiare del credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo.

Con riferimento ai nuovi prodotti, in occasione del processo di fusione tra le due Compagnie assicurative si è provveduto principalmente alla scelta ed alla ottimizzazione dei prodotti esistenti per consentire un'offerta commerciale adeguata alla propria rete di intermediari.

A3 – Risultati di investimento

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.3

A3.1 – Gestione investimenti: sintesi

Nell'ambito della politica degli investimenti la Società sta continuando ad impiegare i propri attivi in titoli di stato, ad interesse

variabile e fisso, per circa il 45% del portafoglio investimenti, come da tabella sottostante, confermando un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale, rispondendo agli impegni assunti verso gli assicurati.

Peraltro, in considerazione dello scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, la società, affidandosi alla consulenza specifica di primarie società di gestione, ha cominciato ad attuare una politica di diversificazione orientata all'acquisizione di obbligazioni corporate, con un valore medio inferiore a 300 mila euro per emissione, per circa il 36% del portafoglio. Per ridurre ulteriormente la rischiosità dei nuovi strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- profilo della duration: attualmente la media è di 4 anni;
- scelta del rating: per circa il 70% BBB, l'1% AA, il 7% A, il 14% BB, il 4%B e il 2% senza rating;
- per le azioni: diversificazione degli emittenti, in questo portafoglio la % massima di un singolo emittente, con esclusione di 5 titoli, è del 3%;
- diversificazione per settori: il Financial vale circa il 39%, il Consumer circa il 18%, il Communication il 7%, l'Energia l'11% circa, oltre ad altri minori;
- diversificazione per paesi: Italia il 34%, UK l'11%, Francia l'11%, Germania il 7% e così via.

A3.2 - Gestione ed andamento del portafoglio investimenti

Rif. UE 293.3.a

La tabella che segue illustra la consistenza analitica degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, con le variazioni intervenute rispetto all'aggregato del precedente esercizio.

Asset Class	Bilancio 2017	% sul totale	Aggregato 2016	% sul totale	incr. %	incr. valore
Immobili	1.896	1,51%	1.896	1,91%	0,00%	0
Partecipazioni	729	0,58%	2.005	2,02%	-63,64%	-1.276
Finanziamenti	0	0,00%	495	0,50%	-100,00%	-495
Titoli azionari	4.321	3,44%	1.051	1,06%	311,13%	3.270
Titoli governativi	56.583	45,04%	37.224	37,55%	52,01%	19.359
Titoli corporate	44.728	35,61%	39.368	39,71%	13,62%	5.360
Fondi comuni di investimento	5.663	4,51%	6.089	6,14%	-7,00%	-426
Investimenti finanziari diversi	11.695	9,31%	11.003	11,10%	6,29%	692
TOTALE INVESTIMENTI	125.615	100,00%	99.131	100,00%	26,72%	26.484

La tabella evidenzia un incremento significativo degli investimenti del 26,72%, attribuibile: quanto a 1,7 milioni di euro ad operazioni di vendita delle partecipazioni in Ami Assistance e Filo diretto Service, il resto si riferisce all'impiego di liquidità generatasi nell'attività ordinaria.

In attuazione al Regolamento IVASS n. 24/2016 che concerne le "Linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche", il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 26 settembre 2016, modificato successivamente i data 3 maggio 2017, la deliberazione nella quale ha stabilito le proprie linee essenziali seguite nella politica degli investimenti, in conformità con quanto previsto nell'art. 5 del Regolamento in oggetto. Detta deliberazione sostituisce la precedente delibera del 30 marzo 2016 effettuata in ottemperanza del previgente Regolamento ISVAP 36/2011.

In particolare si è tenuto conto delle esigenze operative di copertura delle riserve tecniche richieste e ci si attiene ad un profilo di impiego prevalentemente a basso rischio, non speculativo, con obiettivi di rendimento limitati al mantenimento del valore del patrimonio aziendale e delle riserve tecniche.

I proventi da investimenti netti sono pari ad euro/m 4.446, registrano una variazione positiva di euro/m 3.886 come da tabella seguente:

DESCRIZIONE	Bilancio 2017	Aggregato 2016
Oneri di gestione degli investimenti	183.060	144.860
Partecipazioni	4.554	1049000
Azioni	142.618	103.600
Obbligazioni	828.717	500.528
Fondi comuni di investimento	40.166	0
Rettifiche di valore sugli investimenti	1.016.054	1.653.128
Obbligazioni	132.499	127.195
Fondi comuni di investimento	115.943	-
Perdite sul realizzo di investimenti	248.442	127.195
Oneri patrimoniali e finanziari	1.447.556	1.925.183

DESCRIZIONE	Bilancio 2017	Aggregato 2016
Proventi derivanti da azioni e quote	102.313	97.000
Proventi derivanti da terreni e fabbricati	1.000	8.833
Proventi quote fondi di investimento	96.375	3.715
Interessi lordi maturati	2.282.073	1.207.224
Scarti di emissione	36.833	62.185
Interessi su polizza vita	223.321	175.680
Proventi derivanti da finanziamenti	5.692	20.486
Proventi derivanti da altri investimenti	2.645.294	1.478.123
Obbligazioni	145.526	77.000
Fondi comuni di investimento	8.800	0
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	154.326	77.000
Azioni	562.835	68.000
Obbligazioni	2.157.721	678.292
quote di fondi comuni di investimento	280.862	0
Profitti sul realizzo di investimenti	3.001.418	746.292
Proventi patrimoniali e finanziari	5.903.351	2.495.415
Saldo netto dei Proventi patrimoniali e finanziari	4.445.795	570.232

Con riferimento ai proventi, nel corrente esercizio si sono verificati i seguenti eventi principali:

- aumento dei proventi sugli investimenti per l'importo di euro/m 1.070, a seguito dell'incremento del portafoglio gestito e dal diverso mix di strumenti finanziari suggerito da primari consulenti alla quale la società si è affidata;
- riprese di rettifica di valore su obbligazioni e fondi comuni di investimento per euro/m 154.
- profitti sul realizzo di investimenti in crescita per euro/m 2.255, in relazione alla vendita di numerosi titoli in portafoglio, a seguito della rivisitazione della politica di investimento per tenere conto degli effetti di assorbimento di capitale imposti dal regime di Solvency 2.

Mentre per gli oneri:

- agli oneri di gestione degli investimenti per euro/m 183 relativi principalmente al costo della consulenza, a commissioni per acquisto di titoli e a disaggi d'emissione;
- alle minusvalenze da valutazione sulle obbligazioni per euro/m 829;
- alle minusvalenze su azioni per euro/m 143;
- alla valutazione al patrimonio netto della controllata Filo diretto Assistance SpA per euro/m 4.

- a perdite di realizzo che si riferiscono alla vendita di obbligazioni per euro/m 132 e di fondi comuni di investimento per euro/m 116.

Durante l'esercizio non ha trovato realizzazione alcuna operazione in strumenti derivati.

A3.3 - Cartolarizzazioni

RIF. UE 293.3.c

Pur non avendo, al momento, la compagnia, specifiche strategie orientate a questi strumenti finanziari, nel corso del secondo semestre 2017 ha acquisito la cartolarizzazione di un N.P.L., denominato "SPV PROJECT 1608 SENIOR EUR 06/22 8" del valore di un milione di euro. A questo proposito si comunica che, già nel mese di dicembre, oltre al pagamento degli interessi previsti, c'è stato anche un parziale rientro del capitale per circa 93 mila euro.

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Con riferimento all'esercizio 2017 il risultato delle altre attività è il seguente:

Risultati di Altre Attività		
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017	Aggregato 2016
Altri Proventi	1.105	357
Altri Oneri	2.260	1.659
Saldo partite straordinarie	-883	183
Totale	-2.038	-1.119

In particolare la composizione degli altri proventi e degli altri oneri è la seguente:

Altri proventi	Bilancio 2017	Aggregato 2016	Variaz.
Interessi su depositi bancari	12	75	-63
Interessi su altri crediti	7	59	-52
Altri proventi e recuperi	273	152	121
Prelievo dal fondo svalutazione crediti	546	34	512
Prelievo dal fondo rischi e oneri	267	37	230
Totale	1.105	357	748

Altri oneri	Bilancio 2017	Aggregato 2016	Variaz.
Perdite su crediti verso intermediari	245	34	211
Accantonamento fondo rischi ed oneri	1.621	430	1.191
Differenze su cambi e altre perdite su crediti	0	20	-20
Ammortamenti attivi immateriali	138	61	77
Acquisto di servizi di teleconsulto	21	546	-525
Acquisto servizi satellitari	119	376	-257
Altri oneri diversi	116	192	-76
Totale	2.260	1.659	601

Per quanto riguarda i proventi straordinari, il valore iscritto si riferisce a sopravvenienze attive conseguenti a differenze rilevate

rispetto agli appostamenti degli esercizi precedenti relativi alle imposte (Irap), alle fatture da ricevere, alle competenze verso dipendenti e amministratori, verso intermediari. Mentre gli oneri straordinari si riferiscono principalmente al pagamento di un'indennità a Fd Holding S.p.A. nell'ambito dell'accordo transattivo del 03/04/2017 già citato.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance

B1.a - Struttura degli Organi Sociali e dell'ODV

Rif. UE 294.1.a

Relativamente all'esercizio 2017 la struttura del CDA è così costituita:

Ruolo	Soggetto	Sintesi dei principali poteri previsti dalle deleghe
Presidente del CDA	Di Tanno Alberto	Assumere il ruolo di rappresentante legale Rappresentare la Compagnia presso Autorità di Vigilanza Proporre al CDA linee di indirizzo attinenti il sistema dei controlli interni e le politiche di remunerazione.
Amministratore Delegato	Introvigne Giorgio	Rappresentare la società e gestire gli affari assicurativi e riassicurativi e nominare gli agenti della rete. Autorizzare transazioni a firma singola fino a entro il limite di 10 milioni di euro Definire l'assetto organizzativo della Compagnia e assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance della società. Assicurare l'adozione delle delibere CDA.
Consiglieri senza deleghe	Carlo Calvi Salvatore Passaro Umberto Panizza Sabrina Filiberto Francesco Roncaglio Roberto Ginatta	Per i consiglieri non sono previste deleghe operative

Con riferimento al Collegio Sindacale, la sua composizione risulta così costituita:

Nome	Carica
Pier Paolo Antoniotti	Presidente
Sergio Bianco	Sindaco effettivo
Giuseppe Carocchia	Sindaco effettivo
Domenico Ballor	Sindaco supplente
Andrea Bellini	Sindaco supplente

B1.b – Sintesi dei cambiamenti nella struttura di governance

Con riferimento agli organi di governo societario, essi sono stati rivisti nella loro composizione e ruolo a seguito della fusione operativa tra le compagnie Filo diretto, Nobis e la capogruppo Intergea Finance.

Relativamente all'area del controllo interno per l'esercizio 2017 esse sono proseguite mantenendo presidi operativi presso le sedi di Agrate e Borgaro mentre con effetto sul 2018 si segnala la costituzione della funzione di Compliance in unità organizzativa affidata ad un collaboratore stabile anziché affidata ad un Consigliere senza deleghe come in passato, sostituzione del fornitore in outsourcing responsabile della Funzione Attuariale, spostamento presso la sede di Agrate delle attività operative connesse all'Antifrode e ridefinizione della composizione dell'organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01. Tutte le attività erano già previste nel piano di fusione.

Nessuna variazione invece per le altre funzioni di controllo (Risk Management ed Internal Audit) per le quali già nello scorso esercizio erano state svolti gli adeguamenti strutturali previsti.

B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.I – Principi della politica retributiva

Le prassi operative nonché i modelli di policy adottati vengono valutati, per le rispettive competenze, con cadenza annuale, dalle funzioni di Internal Audit e Compliance e deliberati da CDA e Assemblea. La policy 2017 sulle remunerazioni prevedeva quanto riassunto nello schema a seguire:

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2017 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 10% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 2,4 volte tale valore).	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 25% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo del doppio di tale valore).	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
5	Personale: Altri dipendenti	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 50% di una mensilità fissa lorda (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l'importo variabile finale erogato può arrivare teoricamente ad un massimo di 2,4 volte tale valore).	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
6	Funzioni di controllo: <ul style="list-style-type: none"> • Internal audit • Compliance • Risk management • (Funzione Attuariale) 	Fissa Per i responsabili delle funzioni di Controllo Interno (Internal Auditing, Compliance Manager, Risk Manager) non è prevista alcuna componente variabile. La Funzione Attuariale è externalizzata (vedasi punto 8)	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
7	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	Variabile La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari: a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D) b) Broker (Sez. B) Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento. Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate. Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio. Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso addizionale (normalmente sotto forma di "extraprovvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, etc.). Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
8	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	Fissa con SLA L'esternalizzazione di attività essenziali o importanti riguarda la gestione di sinistri da parte di terzi (che comunque rappresentano una quota del tutto marginale della attività dell'Impresa) la remunerazione dei quali può avvenire o con l'addebito di fee gestionali in quota fissa per singolo caso gestito oppure con una percentuale riconosciuta sui premi cui i sinistri fanno riferimento. In ogni caso la remunerazione dei servizi in specie dovrà garantire il bilanciamento fra il costo e la qualità del servizio offerto nel rispetto dei diritti dell'assicurato/danneggiato e in coerenza con le condizioni di polizza.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.

Con effetto sull'esercizio 2018 il CDA e successivamente l'Assemblea sono chiamati a deliberare una linea di indirizzo, preventivamente sottoposta ad analisi di conformità dalla funzione Compliance, che prevede il mantenimento della attuale strategia con lievi adeguamenti nel sistema di calcolo della componente variabile per la struttura commerciale interna.

La Compagnia non ha attualmente in essere politiche di prepensionamento o integrative, né politiche di retribuzione mediante diritti o stock option.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con infragruppo e parti correlate

Maggiori dettagli:

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha svolto operazioni sostanziali infragruppo e parti correlate.

Le società correlate dalle quali la compagnia acquista dei servizi di modesta entità economica sono Autoingros Torino Spa, con sede in Borgaro Torinese (TO), relativamente a canoni di locazione e Authoitalia S.p.A. con sede in Torino, relativamente a consulenze tecniche nell'ambito della gestione sinistri. Tutte le operazioni evidenziate sono state effettuate a normale prezzo di mercato.

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (includendo in esse le posizioni apicali operative e le funzioni di controllo) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle funzioni di controllo, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico la scelta operata dalla Compagnia è stata di collocare le funzioni di controllo direttamente in contatto con il CDA per mezzo del Presidente del CDA stesso.

Le funzioni di controllo hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia e possono interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno comunque un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con Collegio Sindacale, con le funzioni di controllo, con l'Organo di vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Compagnia ha anche attivato una specifica procedura di comunicazione riservata che prevede l'utilizzo di casella postale tradizionale o elettronica.

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e funzioni di controllo

Come sopraccennato le funzioni di controllo hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica viene svolta una riunione collegiale di condivisione problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle funzioni di controllo, dei servizi attuariali, l'ODV. I risultati, ove risultino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione nonché delle principali funzioni apicali operative sono previste azioni periodiche di reporting tesi a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza. Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, frodi.

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, la Compagnia ha adottato una specifica policy predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del CDA e per gli organi direttivi e apicali (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità e conoscenze del settore e delle mansioni della posizione in linea con il decreto.

B2.b – Prassi operative applicate

Con riferimento alle competenze necessarie nell'ambito dell'Organo amministrativo è stata effettuata una disamina della rispondenza delle competenze disponibili rispetto a quelle ritenute utili in considerazione della dimensione attuale dell'impresa (anche in una prospettiva di medio termine). A tal riguardo sono state prese in considerazione, anche ispirandosi alle "Linee Guida sui Sistemi di Governance" sviluppate in ambito EIOPA, nel contesto di Solvency II, le seguenti aree:

- Mercato
- Intermediari
- Governance
- IT
- Business Strategy
- Riassicurazione
- Finanza e Capital Market
- Legale e fiscale

L'autovalutazione considera sia i curricula professionali dei singoli amministratori, sia le specifiche esperienze maturate, ove applicabile, nell'esercizio dei poteri delegati.

In esito a tale processo si è giunti alla conclusione che il mix degli amministratori possiede sufficienti competenze a presidio delle suddette aree.

Le prassi operative applicate sono, in estrema sintesi, riconducibili ai seguenti passi:

1. raccolta delle candidature per la posizione con relativa documentazione atta a provare i requisiti di cui sopra
2. preselezione, basata sull'analisi della documentazione resa disponibile dal candidato. Ove necessario tali parametri vengono verificati indipendentemente con indagini e analisi di mercato
3. per i candidati che superano la preselezione, colloquio svolto con funzioni interne di adeguato livello in grado di valutare le qualità del candidato
4. scelta definitiva e formalizzazione del contratto. Ove richiesto il contratto viene sospeso in attesa di autorizzazione dalle competenti Autorità di Vigilanza. In caso di respingimento dall'Authority il processo si interrompe e riparte dai punti 1, 2 o 3 in funzione dei profili disponibili
5. assunzione effettiva dell'incarico
6. monitoraggio periodico da parte della Compagnia. In caso di non conformità, il CDA viene chiamato a decidere se recedere dal contratto.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi la Compagnia esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprendente queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatore specifico così come indicatore nella relativa politica.

Inoltre vi sono altre categorie di rischio cui la Compagnia risulta esposta:

- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischi emergenti;
- rischio strategico.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi 3 anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n° 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(iv33.8.2.a) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, l'Impresa di assicurazione deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi di Nobis SpA persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui

conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- **Governance:** volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite il Sistema di Gestione per la Qualità, Politiche e Linee Guida.
- **Gestione:** volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- **Supporto al business:** volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici dell'Impresa ed essere coerenti con le politiche definite. Relativamente ai rischi operativi, in particolare, vanno individuate adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo, tenendo conto in particolare:

- Dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di gruppo.
- Dei rischi derivanti da imprese non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.
- Dei rischi derivanti da altre imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative della Compagnia siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella presente politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

Il sistema di controllo mantiene a riguardo come proprio fondamento la puntuale identificazione delle responsabilità dei vari attori coinvolti e soprattutto l'implementazione di adeguati e strutturati meccanismi di garanzia per il rispetto delle strategie fissate in materia dal Consiglio di Amministrazione.

Il modello organizzativo prevede una distinzione e una separazione tra:

- gli organi deputati all'indirizzo ed al monitoraggio dei rischi e dei controlli, che includono gli organi societari nell'ambito delle rispettive deleghe;
- le strutture operative deputate alla gestione e controllo dei rischi, che includono tutte le unità organizzative della compagnia, a vari livelli, per le rispettive competenze.

Nel seguito una sintesi delle principali attività di controllo esercitate dalle strutture e organi sociali:

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Amministratore Delegato	Attuazione e mantenimento del sistema dei controlli interni, ivi inclusa la componente di definizione degli indicatori di performances	L'AD è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'organo amministrativo
Collegio sindacale	Verifiche di assetto	L'organo di controllo verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento
Consiglio di amministrazione	Responsabilità ed indirizzo strategico del sistema di controllo interno, ivi inclusa la tematica legata agli indicatori di performance	L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni del quale deve assicurare, tramite adeguate politiche di indirizzo, la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate
Direzioni operative	Esecuzione dei controlli di primo livello sui processi Supporto all'individuazione e al monitoraggio degli indicatori di performances	I responsabili delle aree operative della compagnia hanno la responsabilità diretta di gestire i processi e le strutture includendo in essi anche le attività di controllo di primo e secondo livello. A questo fine forniscono all'alta direzione, anche con la collaborazione delle funzioni di governance per le rispettive competenze, gli elementi necessari per definire le politiche, i metodi e gli strumenti di gestione e controllo dei rischi di competenza, ne coordinano l'implementazione e ne garantiscono l'adeguatezza nel tempo. Assicurano inoltre il rispetto degli obiettivi e delle politiche da parte delle unità operative di loro responsabilità, identificano e realizzano gli interventi correttivi nell'ambito della propria autonomia, mentre al di sopra di quest'ultima producono specifiche raccomandazioni e suggerimenti all'Alta Direzione.
Funzioni di controllo interne della compagnia: • Internal Audit • Compliance • Risk Management	Monitoraggio dell'efficacia dei modelli di controllo e della gestione dei rischi alla luce delle evoluzioni normative, di mercato, societarie Esecuzione dei controlli indipendenti di secondo e terzo livello Supporto interno interpretativo alle norme e gli adeguamenti del sistema di controllo Supporto alla definizione e monitoraggio degli indicatori di performances	Le funzioni di controllo interne rispondono del loro operato, per le rispettive competenze, direttamente al Consiglio di Amministrazione. La funzione di <i>Internal Audit</i> ha la responsabilità di garantire una valutazione indipendente dell'efficacia del sistema dei controlli interni e quindi dell'effettivo funzionamento dei controlli La funzione di <i>Compliance</i> ha la responsabilità di osservare l'evoluzione normativa, valutarne l'applicabilità all'interno della compagnia, collaborare nelle azioni di adeguamento fornendo assistenza interpretativa e svolgere autonomamente azioni di compliance audit di follow up rivolte a valutare l'effettivo recepimento degli adeguamenti da parte di processi e strutture La funzione di <i>Risk management</i> valuta e contribuisce affinché il sistema di gestione dei rischi sia in linea con i parametri accettati dal management e conforme con i dettami prescritti dalle Autorità di Vigilanza. Provvede inoltre ad effettuare prove indipendenti di stress test quantitative e qualitative e contribuisce alla determinazione della policy di gestione rischi ed effettuazione stress test.
Funzione attuariale (in outsourcing)	Controllo del calcolo delle riserve tecniche	La funzione attuariale risponde del suo operato al Consiglio di Amministrazione ed ha quale responsabile interno della Compagnia una risorsa operativa nell'area della Direzione Tecnica. Tale risorsa, per quanto concerne il controllo sull'outsourcer, risponde anch'essa al Consiglio di Amministrazione. La Funzione Attuariale coordina e controlla il calcolo delle riserve tecniche, garantendo la loro coerenza con le indicazioni della Direttiva Solvency Rif. Ue 2015/35 art. 272
Funzioni di controllo sulle attività esternalizzate	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 20/2008 e s.m.i.	La sola attività esternalizzata oltre a quella attuariale nel 2017 è stata quella della gestione dei sinistri RCA di Nobis pre-fusione affidati alla società specializzata Multi Serass. A partire dal 2/5/18 le attività sono state reinternalizzate nella società fusa in ambito degli ispettorati per la gestione dei sinistri auto di Agrate Brianza e Borgaro Torinese.
Funzione Antifrode	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 44/2012 e s.m.i.	Le attività sono attribuite a soggetti con competenze in tema di trattazione sinistri e gestione frodi. La funzione provvede nel caso a gestire anche le strutture interne di supporto e/o i fornitori esterni specializzati

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
ODV	Monitoraggio dell'efficacia del modello di gestione e controllo ai fini del DLgs 231/01	La funzione, costituita da soggetti indipendenti e di provata competenza e onorabilità, provvede in modo autonomo a sviluppare, valutando poi l'efficacia con specifiche azioni di verifica, modelli di controllo in grado di limitare i rischi legati alla possibile applicazione dei reati presupposto su attività svolte a beneficio della compagnia. La funzione collabora inoltre con le altre funzioni di controllo al fine di coordinare azioni comuni legate a verifiche o azioni formative
Società di revisione esterna	Revisione e certificazione dei bilanci	La società di revisione provvede alle verifiche connesse con la certificazione del bilancio

B3.(iv33.8.2.b) – Comitato rischi e controlli

La Compagnia non ha deliberato la costituzione di comitati trans-funzionali. Utile tuttavia sottolineare l'importanza della riunione periodica tra le funzioni di controllo e il collegio sindacale che svolge, nel complesso, un importante raccordo sinergico tra attività operative, flussi informativi verso il CDA, la Direzione, le funzioni apicali.

B3.(iv33.8.2.c) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi della Compagnia non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopraesposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

I regolamenti organizzativi delle funzioni nonché le metodiche operative di lavoro delle funzioni di controllo interne e ODV non hanno subito variazioni.

B3.(33.8.2.d) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Gli obiettivi del modello utilizzato sono realizzati dalla Compagnia utilizzando un insieme di strumenti operativi:

- l'osservazione eventi: rappresenta uno strumento operativo con il quale monitorare il quadro degli eventi interni ed esterni riconducibili a temi normativi, merceologici, operativi;
- la matrice rischi per l'osservazione dei livelli di tolleranza ai rischi in relazione alle evoluzioni normative, societarie, di mercato;
- la matrice separazione di mansioni per l'analisi e il monitoraggio dei ruoli ricoperti dalle risorse in relazione a possibili accentramenti operativi e conflitti di interesse;
- gli indicatori di performances (di progressiva entrata in vigore), utile strumento per monitorare il grado di aderenza delle attività svolte con quanto pianificato;
- i flussi informativi per mezzo dei quali le informazioni sugli andamenti e sulle verifiche vengono inoltrate agli organi competenti e al CDA;
- i test operativi di qualità (test di materialità e stress test qualitativi) per mezzo dei quali viene valutata l'integrità dei dati e la capacità dei processi e dei software di intercettare situazioni anomale;
- gli stress test quantitativi per mezzo dei quali vengono simulati scenari particolarmente critici e valutate le capacità della

Compagnia di continuare ad operare con adeguati margini di solvibilità e profittabilità;

- la formazione continua per mezzo della quale è possibile svolgere azioni di sensibilizzazione contribuendo alla cultura del controllo interno a tutti i livelli.

B4 – Sistema di controllo interno

B4.(294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il sistema di controllo adottato dalla Compagnia, invariato nei suoi aspetti concettuali rispetto agli scorsi esercizi, si esprime in una serie di elementi il cui concomitante utilizzo consente di raggiungere gli obiettivi di controllo individuati dalla compagnia come elemento essenziale della sua operatività.

Il sistema di controllo della compagnia è supportato da un approccio comunemente definito di *Enterprise Risk Management*, basato su una cultura aziendale che trova fondamento ed alimento nella strutturazione di adeguati sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, laddove il concetto di sistema comporta un insieme complesso di strumenti, dispositivi, soluzioni organizzative e risorse umane.

In estrema sintesi gli elementi del modello sono:

- i controlli di processo per mezzo dei quali vengono contenuti i rischi di immissione e trattamento di dati errati nei processi della compagnia;
- i controlli indipendenti svolti, per le rispettive competenze, dalle funzioni di controllo interno, dagli organi di controllo societario, dalla società di revisione, dall'ODV, dalla funzione attuariale;
- le strutture per mezzo delle quali, a differenti livelli, vengono impostate e realizzate le azioni di controllo e supervisione;
- le policy e il sistema documentale che, recependo le indicazioni normative e gli indirizzi strategici della Compagnia, dettano gli indirizzi e le regole operative di comportamento e gestione;
- i principi di separazione tra le attività operative e quelle di controllo adottate.

Con riferimento al ruolo svolto dalle varie figure della Compagnia si rimanda al punto B3.(iv33.8.2.a) sopraesposto.

B4.(294.5.a) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

A compagnia sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere

continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

B4.(295.5.a) - Metrica di misurazione

Il livello di riscontro sui temi considerati viene misurato secondo una metrica strutturata in linea con la tabella nel seguito esposta:

Livello di conformità	Ricordo con metrica Bankit (circolare 269/2005) – utilizzata come best practice di riferimento	Livello di esposizione ai rischi
<p>1 Conforme (livello fascia 5)</p> <p>L'oggetto di osservazione risulta in linea con le attese. Non sono necessari interventi di adeguamento.</p>	<p>1 – favorevole</p> <p>La valutazione dei profili di analisi è favorevole e si inquadra in una situazione complessiva più che soddisfacente; non emergono elementi di debolezza in alcuno dei profili considerati. Vanno effettuati i controlli secondo le modalità ed i tempi ordinariamente previsti dalle politiche.</p>	Basso
<p>2 Sostanzialmente conforme (livello fascia 4)</p> <p>L'oggetto dell'osservazione è passibile di miglioramento ma risulta ancora essere entro margini di tolleranza adeguati. Non sono richieste azioni particolari.</p>	<p>2 - in prevalenza favorevole</p> <p>La valutazione dei profili di analisi è in prevalenza favorevole e si inquadra in una situazione complessiva soddisfacente; eventuali elementi di debolezza sono circoscritti e limitati. Vanno effettuati i controlli secondo le modalità ed i tempi ordinariamente previsti dalle politiche.</p>	Basso
<p>3 Parzialmente conforme (livelli fascia da 2 a 3.99)</p> <p>L'oggetto dell'osservazione è conforme solo parzialmente con le indicazioni attese. Il rischio è ancora contenuto entro margini di esposizione limitati ma è raccomandabile procedere ad un adeguamento.</p>	<p>3 - parzialmente favorevole</p> <p>La situazione analizzata, pur nel complesso soddisfacente, presenta taluni elementi di debolezza. E' opportuno approfondire i profili valutativi che denotano le maggiori criticità, sottoponendoli a costante sorveglianza e verificando se richiedano interventi preventivi. Attenzione va posta qualora tale giudizio costituisca un peggioramento di precedenti valutazioni.</p> <p>4 - parzialmente sfavorevole</p> <p>La situazione analizzata manifesta elementi di problematicità che necessitano particolare attenzione, in quanto un'evoluzione negativa intaccherebbe l'equilibrio complessivo dell'oggetto analizzato. E' necessario approfondire tempestivamente i profili valutativi che denotano le maggiori criticità. Il confronto con gli esponenti di vertice dell'impresa permette di verificare la consapevolezza delle problematiche rilevate e l'eventuale autonoma predisposizione di coerenti misure di rafforzamento. Va riscontrata la validità delle iniziative intraprese, valutandone obiettivi, tempi e modalità di attuazione. In assenza di misure della specie o nell'ipotesi della loro inadeguatezza, va esercitata un'azione di stimolo, valutando l'opportunità di predisporre interventi correttivi, con gradualità e intensità commisurate alle problematiche rilevate. L'efficacia delle iniziative attuate va sorvegliata con continuità</p>	Medio
<p>4 Non conforme (livello fascia da 0 a 1.99)</p> <p>L'oggetto dell'osservazione risulta non essere in linea con le indicazioni attese. E' richiesta un'attività di adeguamento.</p>	<p>5 - in prevalenza sfavorevole</p> <p>La situazione analizzata presenta una criticità anomala per effetto della presenza di uno o più dei seguenti elementi: precario equilibrio economico-patrimoniale; livelli di rischio particolarmente elevati non fronteggiati da presidi organizzativi e gestionali; significative violazioni della normativa tali da riflettersi, con elevata probabilità, sulla reputazione dell'impresa. Gli aspetti di anomalia rilevati hanno per lo più natura strutturale. Occorre valutare la necessità di predisporre tempestivamente, se del caso convocando gli esponenti aziendali, congrui interventi correttivi che possono tra l'altro comportare la richiesta di articolati programmi di risanamento aziendale o di ristrutturazione organizzativa. Va monitorata l'attuazione delle misure disposte, sostituendole con provvedimenti di maggiore incisività ove non se ne colgano i positivi effetti in tempi ragionevoli. Possono essere assunti anche provvedimenti di carattere straordinario.</p> <p>6 – sfavorevole</p> <p>Il punteggio esprime una situazione fortemente anomala, per effetto della presenza di uno o più dei seguenti elementi: grave inadeguatezza patrimoniale, gravi e ripetute irregolarità e/o violazioni della normativa di vigilanza, disfunzioni organizzative e gestionali particolarmente significative e protratte, diffusa e prolungata inaffidabilità delle informazioni rese all'Autorità di vigilanza. A fronte di una situazione della specie devono essere assunte le determinazioni più opportune utilizzando, se del caso, anche misure di carattere straordinario.</p>	Alto

I giudizi nel corso dei lavori sono formati da un primo livello "asettico" rispetto al contesto e all'impatto di materialità rappresentato dalla difformità e da un secondo livello che invece considera tali aspetti e pondera il medesimo in base ad essi. In ragione di ciò nelle tabelle non necessariamente una difformità, in particolare se lieve, porta necessariamente ad un giudizio di non conformità. Tutti i giudizi di parziale o di non conformità sono discussi e analizzati con le strutture di riferimento e la Direzione.

B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

Le attività della funzione di Compliance, struttura interna alla compagnia, sono profilate nella specifica policy a sua volta predisposta tenendo conto delle indicazioni regolamentari del reg. 20/2008 IVASS.

Il compito primario della funzione è quello di valutare se l'organizzazione e le procedure interne della Società siano adeguate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 22 del su citato regolamento, vale a dire:

- Che l'Impresa si sia dotata, ad ogni livello aziendale pertinente, di specifici presidi volti a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.
- Che, nella identificazione e valutazione del rischio di non conformità alle norme, le imprese pongano particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

Coerentemente con quanto sopra esposto la funzione di Compliance deve:

- Identificare in via continuativa le norme applicabili all'Impresa e valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali.
- Valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio.
- Valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite.
- Predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'Impresa e alle altre strutture coinvolte.
- Verificare che le politiche di remunerazione siano coerenti con gli obiettivi di rispetto delle norme applicabili e con le Linee guida sulla politica di remunerazione al fine di prevenire e contenere i rischi legali e reputazionali.

La funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività dell'Impresa e a tutte le informazioni pertinenti e dispone delle risorse quantitativamente e professionalmente adeguate per lo svolgimento delle attività.

Essa opera in modo separato dalle funzioni operative e dalle altre funzioni di controllo così come definiti nel presente documento.

Nella interazione con le altre funzioni aziendali può essere svolta una funzione di "consulenza interna" sulla interpretazione delle norme e possono essere suggeriti, ove pertinente e di concerto con le funzioni preposte, specifici interventi formativi.

Le attività sono in generale pianificate ad inizio esercizio e si sviluppano in corso d'anno in funzione anche degli eventuali approfondimenti o interventi non pianificati richiesti dalle funzioni interne o dalla Direzione.

Le attività sono impostate con una generale azione di pianificazione, svolta in genere a cavallo dei due esercizi, considerando:

- gli sviluppi noti relativi a variazioni dell'assetto azionario e governo societario
- gli adeguamenti derivanti dai cambiamenti del quadro normativo di riferimento applicabile al contesto della compagnia riconducibili a normativa UE/local e regolamenti da Authority UE/local.
- le indicazioni sul profilo delle attività da svolgere a carico della funzione derivanti dal quadro normativo di riferimento
- le aree e processi di maggior impatto normativo e a maggior rischio di non conformità

Nello svolgimento della attività è stata utilizzata la metodologia riassumibile nelle seguenti fasi:

- Identificazione delle norme applicabili alla Compagnia (nel perimetro legislativo prescelto per l'anno) e dei relativi owner.
- Identificazione dei rischi inerenti (*Compliance Impact Analysis*)

- Ricognizione dei processi e procedure impattati e censimento, anche tramite interviste agli owner, dei presidi e dei controlli posti in essere.
- Valutazione della adeguatezza ed efficacia dei presidi e controlli identificati e valutazione del rischio c.d. “residuo” (sia per adeguatezza che per efficacia dei controlli).
- Identificazioni di interventi e/o azioni di miglioramento atti a ridurre il rischio residuo ove non compatibile con le soglie accettabili

B5 – Funzione di Internal Audit

(295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit

La funzione di *Internal Auditing* ha lo scopo di monitorare e valutare l’efficacia e l’efficienza del sistema dei controlli interni anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.

La funzione di *Internal Auditing* presta, in modo obiettivo e indipendente, servizi di verifica (*assurance*) e consulenza tesi a migliorare il funzionamento operativo dell’Impresa.

Adottando un’impostazione sistematica nella valutazione e nel miglioramento dell’efficacia della gestione dei rischi e dei processi di controllo e di *governance*, contribuisce al conseguimento degli obiettivi dell’Impresa.

Tutte le attività, le operazioni e i processi svolti dalla Compagnia possono essere sottoposti a revisione interna.

La dipendenza della funzione di *Internal Auditing* è direttamente dal Consiglio di Amministrazione che mantiene un pieno potere di indirizzo e controllo su tale funzione la cui attività è dallo stesso pianificata (tramite il Piano di *Audit* approvato annualmente e sue eventuali revisioni) ed anche controllata (tramite la informativa e i *report* specifici che vengono ad esso indirizzati).

La funzione di *Internal Auditing* svolge gli incarichi di revisione interna specificati nel “Piano di *Audit*” approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L’organo amministrativo o l’Alta Direzione può anche richiedere alla funzione di esprimere un parere, di fornire assistenza o di svolgere compiti specifici in situazioni straordinarie non previste né dal Piano di *Audit* né dal Regolamento di *Governance*.

La funzione di *Internal Auditing* si conforma agli *Standard* internazionali per la pratica professionale dell’*Internal Auditing* (*International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing*), nonché al Codice etico dell’*Institute of Internal Auditors* (IIA).

Essa assolve i propri compiti con la dovuta capacità e diligenza professionale e, a tal fine, si assicura di possedere al suo interno e di preservare le competenze e le conoscenze necessarie a espletare efficacemente le proprie funzioni.

Il responsabile della funzione svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente e riferisce degli esiti della stessa con obiettività ed imparzialità. Al responsabile e agli addetti alla funzione di *Internal Auditing* è consentita libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all’area aziendale oggetto di verifica, anche attraverso le funzioni di interrogazione e stampa dei sistemi informatici.

La funzione di *Internal Auditing*:

- Provvede alla redazione della proposta del “Piano di *Audit*” annuale raccogliendo le indicazioni dell’Alta Direzione, del Collegio Sindacale, della Società di revisione esterna e tenendo conto sia delle risultanze delle attività di verifica svolte

direttamente negli anni precedenti che delle segnalazioni ricevute dalle funzioni di Risk Management e Compliance; i piani annuali vengono sottoposti al Consiglio di Amministrazione per approvazione.

- Da attuazione al “Piano di Audit” e a tal fine programma e svolge le attività di revisione, accertamento e, eventualmente, di consulenza.
- Comunica alle aree operative soggette ad audit e comunque interessate, all’Alta Direzione, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione gli esiti delle specifiche attività di revisione, accertamento e consulenza e con cadenza trimestrale (e annuale) riferisce all’organo amministrativo in merito alla realizzazione del piano e ad altre attività attinenti.
- Segue e valuta lo stato di attuazione delle raccomandazioni scaturite dalla revisione e ne riferisce all’Alta Direzione e all’organo amministrativo.
- Può prestare consulenza su aspetti relativi a una governance sana e alla prevenzione delle frodi, della corruzione e di altre attività illecite.
- Ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l’espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

La funzione di *Internal Auditing* deve verificare:

- I processi gestionali e le procedure organizzative.
- La regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori aziendali.
- L’adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni.
- La rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità.
- L’efficienza dei controlli svolti sulle attività cedute in *outsourcing*.
- Il rispetto delle direttive impartite dal vertice dell’Impresa
- L’affidabilità e l’efficacia del sistema dei controlli interni attraverso verifiche di secondo livello.
- Le attività svolte dalla funzione di *Risk Management*, da quella di *Compliance* e da quella Attuariale

La funzione di *Internal Auditing*, anche utilizzando gli strumenti predisposti nell’ambito del Sistema di Gestione della Qualità aziendale, deve inoltre:

- Vigilare sul rispetto delle procedure interne.
- Monitorare la gestione dei reclami.
- Riferire, nei casi di particolari eventi considerati critici, immediatamente e senza indugio all’Alta Direzione, al Collegio sindacale e allo stesso Consiglio di Amministrazione.
- Coordinarsi con le altre funzioni preposte al controllo (Collegio sindacale, Società di revisione, funzioni di *Risk Management* e di *Compliance*, Attuariale e Organismo di Vigilanza ex Dlgs N. 231/01) scambiandosi ogni informazione utile per l’espletamento dei rispettivi compiti e tramite regolari incontri periodici.
- Verificare le attività svolte dalle funzioni di *Risk Management*, di *Compliance* e Attuariale così da valutare:
 - Il corretto svolgimento delle attività e l’adeguatezza delle procedure.
 - L’adeguatezza dei criteri e delle metodologie di misurazione adottati.
 - La tenuta complessiva del sistema di gestione dei rischi (anche di non conformità) rilevandone la congruità e le eventuali debolezze.
- Verificare l’attuazione delle politiche di remunerazione definite dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento N. 39/11 in ottica di efficienza e salvaguardia del patrimonio dell’Impresa.

La funzione riferisce con regolarità delle proprie attività producendo specifici rapporti sulle singole “missioni” che devono essere obiettivi, chiari, concisi, tempestivi, contenere suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate e devono essere conservati presso la sede della Società. Resta fermo l’obbligo di segnalare con urgenza al Consiglio ed al Collegio Sindacale le situazioni di particolare gravità. Le risultanze della specifica area oggetto di controllo sono altresì comunicate al responsabile della funzione interessata dall’attività di revisione. La attività di *auditing* si conclude con l’attività di *follow-up*, per verificare a distanza di tempo l’efficacia delle correzioni apportate al sistema.

Periodicamente, vengono poi prodotte delle relazioni riassuntive indirizzate al Consiglio di Amministrazione, all'Alta Direzione, al Collegio sindacale e alla Società di revisione e, entro il termine di approvazione del progetto di bilancio, un rapporto riassuntivo sulle attività svolte nel precedente esercizio al fine di consentire all'Organo amministrativo la valutazione della funzionalità, efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni e, ove necessario, la identificazione delle opportune iniziative e di specifici input da fornire alla funzione stessa.

Il suddetto rapporto riepiloga tutte le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza o carenza rilevati e le raccomandazioni formulate per la loro rimozione; nella relazione riepilogativa devono essere inclusi anche gli interventi di follow-up con indicazione degli esiti delle verifiche, dei soggetti e/o funzioni designati per la rimozione, del tipo, dell'efficacia e della tempistica dell'intervento da essi effettuato per rimuovere le criticità inizialmente rilevate.

B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

(295.6.a)

La funzione mantiene i criteri di indipendenza e obiettività non assumendo incarichi operativi ma restando sempre nell'ambito della sfera di attività legata al controllo interno.

A garanzia di tale approccio stanno anche il posizionamento organizzativo e i requisiti di onorabilità e professionalità adottati dalla Compagnia.

Applicando il principio di proporzionalità e in linea con lo spirito collaborativo che contraddistingue la Compagnia, le competenze della funzione possono essere richieste in via preventiva per rispondere a quesiti o esigenze della Direzione o delle funzioni apicali in merito a questioni interne legate a sviluppi operativo funzionali. L'opinione, così espressa, non è tuttavia vincolante per la funzione richiedente e non rappresenta poi motivo di vincolo per l'effettuazione delle eventuali visite ispettive.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea con i requisiti normativi richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti nell'area del calcolo delle riserve tecniche, delle politiche di sottoscrizione e riassicurazione.

La funzione inoltre contribuisce al sistema di gestione rischi fornendo competenze qualificate utili nel calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici), nell'identificazione di eventuali driver utili per il calcolo delle riserve e per le analisi di eventuali scostamenti rispetto all'evoluzione pianificata di fondi propri e requisiti di capitale.

La funzione contribuisce anche alla definizione delle analisi di stress test secondo i parametri definiti da EIOPA.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno interagendo autonomamente con le funzioni operative e di controllo della compagnia.

Annualmente la funzione produce una relazione generale riepilogativa delle attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al CDA.

In termini di *data quality*, la funzione svolge anche un'importante attività di raccordo, con riferimento in particolare ai dati utilizzati per le proprie lavorazioni, tra la modulistica di vigilanza e i dati tecnici forniti direttamente dalle funzioni aziendali preposte.

B7 – Esternalizzazioni

(295.8)

La compagnia persegue una politica di esternalizzazioni limitata, sostanzialmente rivolta a:

- funzioni di controllo, limitate alla funzione attuariale

Nel corso del 2017, con reinternalizzazione già avvenuta in data 2/5/2018, la Compagnia si è avvalsa della società Multi Serass per la gestione in outsourcing dei sinistri RC Auto.

Le prassi in uso prevedono che in caso di esternalizzazione, il fornitore accetti di sottostare ad adeguati parametri legati

principalmente a:

- rispetto delle indicazioni dei regolamenti di vigilanza assicurativa, privacy, sicurezza del lavoro
- rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità nonché del codice etico stabiliti dalla compagnia
- disponibilità ad assoggettare la propria performance a misurazioni del livello di servizio erogato, commisurando le stesse, ove applicabile, ai corrispettivi economici

B8 – Altre informazioni

(295.9)

Funzione ODV

La compagnia ha costituito l'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi del Dlgs 231/01.

L'ODV, costituito in forma collegiale, svolge la sua azione in corso d'anno in base al profilo delle attività operative (legate a formazione e osservazione del quadro normativo specifico) e di controllo delineate da un piano annuale e da una reportistica periodica indirizzata al CDA.

E' previsto nel corso del 2018 la sua rimodulazione a seguito della fusione tra le due compagnie (Nobis e Filo Diretto).

Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi"

Sezione C – profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dalla Compagnia riflette la struttura dell'SCR.

Tabella 2: Struttura SCR

ELEMENTO	MODULO DI RISCHIO	SOTTOMODULO	SCOMPOSIZIONE		
BASIC SCR	COUNTERPARTY DEFAULT RISK		TYPE 1		
			TYPE 2		
	MARKET RISK	INTEREST			
		EQUITY			
		PROPERTY			
		SPREAD			
		CURRENCY			
		CONCENTRATION			
	HEALTH UNDERWRITING RISK	HEALTH CAT		Pandemic Mass Accident Accident concentration	
		HEALTH NSLT		LAPSE RISK PREMIUM & RESERVE RISK	
		NON-LIFE UNDERWRITING RISK	NON-LIFE CAT		Nat Cat Man Made Other Cat
			NON-LIFE PREMIUM & RESERVE NON-LIFE LAPSE		
	TOTALE BSCR				
	OPERATIONAL RISK				
OTHER ADJ					
LAC DT					
SCR					

Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento la compagnia utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione
- l'investimento in titoli a scarso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari
- relativamente alle vendite svolte presso i concessionari, i controlli finanziari e di merito svolti sul soggetto contraente al momento dell'acquisto dell'auto
- i controlli operativi del processo rivolti principalmente alla concessione di deroghe tariffarie e ai controlli antifrode previsti in sede di assunzione polizze.
- le ridondanze e i piani di continuità creati sulle strutture operative, strumenti e risorse, CDA, fornitori di servizi essenziali.

C1 – Rischio di sottoscrizione

Considerazioni generali

La strategia di sottoscrizione della Compagnia è intesa a rispettare la normativa in materia assicurativa sia con riferimento alla normativa contrattuale che alla trasparenza dei prezzi, con particolare riferimento alla garanzie di Responsabilità Civile Obbligatoria

Veicoli a Motore e Natanti.

La correttezza nei confronti del cliente rappresenta il principio guida per la gestione del business assicurativo da parte della Compagnia, teso ad assicurare che la documentazione contrattuale esprima con chiarezza i rischi oggetto della copertura assicurativa e quelli che sono esclusi, includendo qualsiasi opzione o garanzia riconosciuta agli assicurati.

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk);

Gestione della riassicurazione

Per quanto concerne la riassicurazione, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato, per entrambe le società che si sono fuse, il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2017, a suo tempo ratificato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

E' stata confermata anche l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2017 è di 52,1 milioni di euro, in aumento (+ 9%) rispetto ai dati aggregati dell'anno 2016.

Inoltre hanno prodotto effetti economici anche alcuni trattati proporzionali, stipulati negli anni precedenti, essenzialmente per la sola parte inerente gli storni dei premi e lo smontamento delle riserve sinistri.

Il conto tecnico della riassicurazione, al 31/12/2017, presenta un risultato positivo pari a 12,4 ml/euro.

Il calcolo del requisito di capitale per il premium e reserve risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il premium risk e il reserve risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente premium e reserve risk dell'underwriting risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale (valori in migliaia di euro):

- Health NSLT premium and reserve risk: 6.658
- Non Life premium and reserve risk: 19.582

Lapse risk

Il lapse risk si riferisce al rischio che il profitto che si presume essere incluso nel perimetro dei premi futuri della premium provision venga ridotto a causa di estinzioni anticipate a qualsiasi causa siano esse dovute. La valutazione dei contract boundaries ha evidenziato la presenza di frazionamenti di premi da contratti in essere (rate a scadere) per la LoB 4 – Motor Vehicle Liability. Tali premi, presi in considerazione nel calcolo della premium provision hanno generato utili (quindi anche nella componente unaccepted). La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha

prodotto il seguente requisito di capitale:

- health NSLT Lapse Risk: 1.465
non life lapse risk: 3.153

Catastrophe risk health NSLT

Il modulo catastrophe risk non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Health NSLT dalla quale è emerso che il solo rischio materiale risulta essere il Pandemic, In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofe, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat risk: 1.680

Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo catastrophe risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe: Hail risk: rischio grandine sul portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor;
- Man Made catastrophe:
 - Motor vehicle liability risk: rischio derivante dalla circolazione di autoveicoli della LoB 4 - Motor Vehicle Liability;
 - Liability risk: rischio derivante dalla responsabilità civile sul portafoglio polizze della LoB 8 - General Liability.
- Other catastrophe: Other risk: rischio derivante da altre catastrofi sul portafoglio polizze della LoB 12 - Miscellaneous Financial Loss, al netto delle obbligazioni di assicurazione di estensione della garanzia

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofe, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

Non life cat risk: 1.856

Aggregazione Underwriting risk

L'aggregazione del capitale di solvibilità relativo ai diversi sottomoduli di rischio produce, al netto dei benefici di diversificazione, il capitale di solvibilità riportato nella tabella seguente:

- Capital requirement for health underwriting risk 7.418
Capital requirement for non life underwriting risk 20.371

C2 – Rischio di mercato

Sintesi aggregata

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi la Compagnia opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, la Compagnia persegue anche in questo caso una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

- capital requirement for market risk: 12.125

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 2.531

Equity Risk

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. La suddivisione in queste due classi è stata condotta utilizzando l'informazione disponibile per gli strumenti di capitale. I fondi di investimento presenti in portafoglio sono stati considerati come strumenti di capitale di tipo 2, poiché non è stato possibile applicare il metodo look-through a tutte le esposizioni comprese nel fondo di investimento⁴. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 4.517

Spread Risk

Il rischio di spread misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Si considera nullo il rischio di credito relativo ai titoli di stato detenuti dalla Compagnia mentre sono considerate rischiose tutte le altre tipologie di obbligazioni. Il merito di credito, la duration ed altre caratteristiche degli strumenti finanziari esposti al rischio spread determinano i coefficienti da utilizzare per lo shock sul controvalore di portafoglio secondo quanto previsto dagli Atti Delegati.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 7.767

Currency Risk

Il rischio currency misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il requisito patrimoniale è uguale alla somma dei requisiti patrimoniali per il rischio valutario di ciascuna valuta estera intesa come valuta diversa da quella utilizzata per la preparazione dei bilanci dell'impresa di

assicurazione (in appresso "la valuta locale"), ovvero l'euro. E' stato condotto un assessment per verificare la presenza di un rischio currency nel portafoglio titoli della compagnia il cui esito ha evidenziato l'assenza di strumenti finanziari denominati in valuta estera.

Concentration Risk

Il rischio di concentrazione misura i rischi aggiuntivi per la Compagnia derivanti o dalla mancanza di diversificazione del portafoglio delle attività o da grandi esposizioni al rischio di inadempimento da parte di un unico emittente di titoli o di un gruppo di emittenti collegati. Secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento, è stato condotto un assessment al fine di determinare quali emittenti degli strumenti detenuti dalla Compagnia facciano parte dello stesso gruppo finanziario (single-entity). Al termine dell'analisi sono state raggruppate le compagnie facenti parte dello stesso gruppo finanziario e calcolata la somma delle esposizioni.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 358

C3 – Rischio di credito

Counterparty Default Risk

Il requisito per il counterparty default risk è calcolato con riferimento alle possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori dell'Impresa nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione. Dal punto di vista operativo, in prima istanza sono state individuate le controparti coinvolte e successivamente sono state classificate in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, secondo lo schema seguente:

Esposizioni di tipo 1:

- crediti netti verso riassicuratori (comprensivi di reinsurance recoverables e dell'effetto di attenuazione del rischio di sottoscrizione e catastofale dovuto agli accordi di riassicurazione);
- depositi bancari;
- investimento nelle polizze vita presenti nel portafoglio asset6.

Esposizioni di tipo 2:

- crediti netti verso assicurati ed intermediari, al netto di quelli, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi;
- crediti netti, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi.

Il calcolo ha portato al seguente requisito di capitale: 5.307

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riflette l'incapacità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Nella tabella sottoriportata sono indicate le categorie ammesse per la gestione finanziaria previste dagli attuali indirizzi della Compagnia in materia di investimenti e gestione finanziaria. Il valore limite è stabilito sulla base del valore degli asset valorizzati alla data per la quale si propone il nuovo investimento.

Politica degli investimenti 2017
Titoli di stato e liquidità Min 20%
Obbligazioni corporate Max 80%
Partecipazioni Strategiche Max 20%
Real estate Max 10%
Polizze vita Max 10%
Titoli azionari, ETF e fondi Max 20%
Cartolarizzazioni Max 20%
Altri attivi complessi (fondi e titoli strutturati) Max 20%

In relazione alle categorie di investimento in titoli governativi e/o sovranazionali, inclusa la liquidità, oltre al valore di incidenza di cui sopra (che rappresenta l'orientamento indicativo da ponderare alla luce delle evoluzioni del mercato), devono detenere un rating non inferiore a BB o essere riferibili a stati dell'area UE che adottano la moneta unica dell'Euro. Per tutte le categorie di investimento residue e gli altri emittenti (anche nel caso in cui si tratti di uno stesso emittente), sono ammessi investimenti su titoli con rating pari o inferiore a BB nel limite massimo del 10% del portafoglio. Eventuali operazioni su titoli con rating inferiore a BB dovranno comunque essere oggetto di ratifica da parte del CDA.

Il rischio di liquidità viene presidiato con un duplice perimetro che interessa sia l'orizzonte di medio-lungo dei flussi di cassa positivi e negativi generati dal portafoglio polizze e dagli investimenti, che l'orizzonte di breve periodo in termini di gestione della tesoreria e della cassa rispetto alle esigenze aziendali. In relazione al primo ambito, la compagnia provvede ad analizzare periodicamente, in ottica ALM, l'evoluzione dei flussi di cassa al fine di identificare potenziali situazioni di shortfall o di criticità. In relazione al secondo ambito, la compagnia ha definito un livello minimo di buffer di liquidità disponibile.

La funzione di risk management ha valutato il rischio di liquidità utilizzando il parametro del Liquidity Coverage Rate (LCR) previsto da Basilea 3.

Tale indicatore misura la capacità degli attivi immediatamente liquidabili (obbligazioni governative, obbligazioni corporate non subordinate e liquidità) di far fronte ai deflussi di cassa netti previsti dal budget (da ORSA 2017) e valutati a consuntivo; tali deflussi di cassa netti vengono misurati come differenza tra le uscite di cassa (sinistri pagati, costo del venduto e costi operativi, premi ceduti e provvigioni) e il minimo tra il 75% delle uscite di cassa e le entrate di cassa (premi, commissioni di riassicurazione, sinistri rimborsati). Tale parametro si attesta al 129% per i prossimi 12 mesi di budget e al 181% se misurato a consuntivo a dicembre 2017.

C5 – Rischio operativo

Tutte le strutture operative devono rilevare in via continuativa i rischi operativi correnti e prospettici collegati alle attività della Compagnia.

Nell'ambito dell'operatività aziendale devono pertanto essere formalmente identificati i fattori di rischio operativo, generalmente riconducibili a perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, eventi esterni legati a frodi o l'attività dei fornitori di servizi.

L'osservazione eventi, i riscontri dalle frodi, le attività di controllo svolte nel suo complesso dalla Compagnia, rappresentano il principale strumento di monitoraggio del rischio.

Il calcolo ha portato al seguente requisito di capitale: 4.629

C6 – Altri rischi sostanziali

La compagnia non ha in essere prassi di utilizzo di strumenti derivati ad eccezione di una cartolarizzazione dei crediti bancari NPL pari a 909 K-euro.

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate la Compagnia si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal regolamento Ivass 30/2016.

C7 – Altre informazioni

Non presenti

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), la Compagnia utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, la Compagnia ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606

Nella valutazione delle singole poste, la Compagnia applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, la Compagnia valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, la Compagnia si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili.
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente.
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, la Compagnia si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Compagnia utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, la Compagnia ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la compagnia si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio local e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ad annullamento del valore degli attivi immateriali per Keuro 787; all'incremento del valore degli investimenti per complessivi Keuro 2.494, alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency 2; alla contabilizzazione nella voce crediti verso riassicuratori di

una parte del fondo rischi ed oneri per 1.493 Keuro le cui riclassifiche effettuate si riferiscono alla riallocazione dei ratei e dei risconti attivi (titoli e crediti);

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, la Compagnia utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Valori in euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Attività				
Attività immateriali	787.000	0	- 787.000	0
Attività fiscali differite	4.631.000	0	433.000	5.064.000
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	444.000	0	-	444.000
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	125.609.000	886.000	1.608.000	128.103.000
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	1.896.000	0	0	1.896.000
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	724.000	0	0	724.000
Strumenti di capitale - non quotati	1.000	0	0	1.000
Strumenti di capitale - quotati	4.320.000	0	157.000	4.477.000
Fondi comuni di investimento	5.663.000	0	457.000	6.120.000
Obbligazioni	101.310.000	728.000	975.000	103.013.000
Altri investimenti	11.695.000	158.000	19.000	11.872.000
Importi recuperabili da riassicuratori	42.511.000	0	- 4.014.000	38.497.000
Crediti assicurativi e verso intermediari	39.675.000	0	0	39.675.000
Crediti riassicurativi	3.593.000			3.593.000
Crediti (commerciali, non assicurativi)	9.678.000	138.000		9.816.000
Contante ed equivalenti a contante	5.183.000	0	0	5.183.000
Tutte le altre attività non indicate altrove	27.807.000	- 1.024.000	0	26.783.000
Totale delle attività	259.918.000	- 1.493.000	-2.760.000	255.665.000

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local.

D.1.1 Attivi immateriali sono pari a Keuro 0

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi della Compagnia e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari.

Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dalla Compagnia

D.1.2 Imposte differite Keuro 2.265

DESCRIZIONE	Importo
Attività fiscali differite	5.064.000
Passività fiscali differite	2.799.000
Totale netto	2.265.000

Attive

La voce complessiva è pari a Keuro 5.064 e comprende:

- la quota fiscale pari a Keuro 433, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme Ias/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio

netto;

- in applicazione dello las 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi Keuro 4.631.

Passive

Tale posta per un totale di Keuro 2.799, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme las, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

D.1.3 Property, plant & equipment held for own use and other than for own use

D.1.3.1. Attivi materiali sono pari a Keuro 444

Tale voce, al netto del relativo fondo di ammortamento, si riferisce a mobili, macchine d'ufficio per Keuro 412, a beni mobili iscritti in pubblici registri per Keuro 10 e a scorte e beni diversi per Keuro 22.

D.1.3.2. Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts) Keuro 128.103

a) Property Keuro 1.896

L'importo si riferisce all'immobile (per euro/m 1.605) con annesso terreno (per euro/m 0,3) sito in San Venanzo (Terni). La proprietà è stata oggetto di perizia nell'esercizio 2015, da parte di primario professionista, l'esito della quale ha confermato la piena congruità del valore iscritto in bilancio. Si fa presente che, nell'ambito dell'operazione transattiva con il precedente azionista del 3 aprile 2017, è stata definita anche la cessione, a valori di bilancio entro l'esercizio 2021.

b) Holding in related undertakings, including participations Keuro 724

L'importo iscritto in bilancio si riferisce:

- o alla partecipazione del 100% in Filo diretto Assistance S.r.l. per 95 migliaia di euro, valutata al valore del patrimonio netto
- o alla partecipazione del 37% in Pegaso Immobiliare S.r.l. per 629 migliaia di euro, valutata al patrimonio netto.

c) Equities – unlisted Keuro 1

L'importo contabilizzato si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, valutato ad un prezzo di mercato di euro/m 0,1 cadauna.

d) Equities – listed Keuro 4.477

Tale voce rappresenta il portafoglio azionario della Compagnia per un importo di Keuro 4.477. Il differenziale con il valore di bilancio local, si riferisce alla quotazione al fair value sulle base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

e) Collective Investments Undertakings keuro 6.120

L'importo si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

f) Bonds Keuro 103.013

Sono rappresentati principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate, convertibili e strutturate,

valutate al fair value e le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	57.016.000	56.583.000
Corporate	41.282.000	40.075.000
Convertibili	3.489.000	3.438.000
Derivate (NPL)	909.000	907.000
Strutturate	317.000	307.000
Totale delle attività	103.013.000	101.310.000

g) Other Investments Keuro 11.872

La voce comprende le seguenti polizze assicurative:

- Genertellife denominata "BG CedolaPiù Private Edition";
- Polizza GHdi;
- Polizza Capitale Reale Platinum.

D.1.4 Reinsurance recoverables Keuro 38.497

Si rimanda al paragrafo D.2

D.1.5 Insurance and intermediaries receivables Keuro 39.675

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2017
1.a Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	20.147
1.b Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	318
2. Crediti verso intermediari	16.845
3. Crediti verso Compagnie c/c	1.742
4. Assicurati per somme da recuperare	623
TOTALE	39.675

e si riferisce a;

1. Crediti verso Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Al 31/12/2017, i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a euro/m 20.147 (in aumento di 2.107 euro/m rispetto all'aggregato del 2016).

b) per premi degli esercizi precedenti

Al 31/12/2017, i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di euro/m 318, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro/m 562. Tale fondo tiene conto analiticamente dei rischi incombenti sugli esercizi precedenti al netto, ove pertinente, della quota a carico dei riassicuratori.

2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di

euro/m 520, ammontano ad euro/m 16.845, originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2017 quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2018.

2.1 Crediti verso IAS/Inside

In merito al credito nei confronti di IAS/Inside, si precisa che lo stesso è stato ceduto in data 3 aprile 2017 alla società Fd Holding al valore di euro 2.268.500, corrispondente all'ammontare del credito al netto del fondo rischi oneri e tenendo conto dell'attualizzazione dovuto all'incasso anticipato degli interessi che contrattualmente sarebbero stati pagati al termine del piano di rientro.

3. Crediti verso Compagnie C/C

Alla chiusura dell'esercizio i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano ad euro/m 1.742 (con un incremento di euro/m 1.377 rispetto all'aggregato del 2016) di cui euro/m 1.150 riferiti alla compagnia Reale Mutua incassato nel mese di gennaio 2018.

4. Assicurati e terzi per somme da recuperare

Il credito risultante al 31/12/2017 è pari a euro/m 623 e rappresenta il saldo nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio, con un incremento di euro/m 449 rispetto all'aggregato dell'esercizio precedente

D.1.6 Reinsurance receivables Keuro 2.100

La voce risultante al 31/12/2017, al lordo del fondo di 1.493 Keuro appostato nel bilancio civilistico nel "Fondo rischi ed oneri", è pari a euro/m 3.593.

D.1.7 Receivables (trade, not insurance) Keuro 9.816

Il dettaglio è il seguente:

Altri crediti	30/06/2017
Verso controllanti fdh per consolidato fiscale	54
sub totale intercompany	54
Verso erario per ritenute, anticipi ed acconti	8.594
Verso enti previdenziali ed assistenziali	15
Per depositi cauzionali uffici	82
Per note di credito da ricevere	18
Verso fornitori per anticipi	49
Per depositi per Centrali Operative esterne	0
Per imposte su premi sospesi	42
Per presentazione portafoglio Rid	139
Crediti fiscali	0
Verso clienti Fdh-Ami	0
Verso clienti + Clock travel	95
Verso clienti Hillary (acquirente società immobiliari)	169
banca per pignoramento	9
Verso altri - Fondi spese dipendenti-collaboratori	6
Verso altri -Gestione carta credito	9
Conto transitorio Multiseras	349
verso altri per rate e risconti	139
Verso altri-	48
sub totale altri crediti	9.762
Totale Crediti	9.816

D.1.8 Cash and cash equivalents Keuro 5.183

I saldi dei depositi al 31/12/17 nei confronti di Istituti e Aziende di credito sono pari a euro/m 5.181, mentre l'importo in cassa

ammonta ad euro/m 2. L'incremento, rispetto all'aggregato del precedente esercizio, di euro/m 4.295, è attribuibile alla necessità di mantenere una liquidità necessaria ad effettuare i pagamenti relativi alla compagna grandine.

D.1.9 Any other assets, not elsewhere shown Keuro 17.633

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce, la differenza tra i principi local e Solvency 2 riguarda la riclassifica dei movimenti di portafoglio contabilizzati nelle riserve a carico dei riassicuratori:

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Premi emessi tardivi	965	1.570	-605
Accertamento partite attive – cessioni in riassicurazione	25.818	7.580	18.238
Totale attività diverse	26.783	9.150	17.633

Si evidenzia una variazione in aumento rispetto all'aggregato dell'esercizio precedente di euro/m 17.633 che si riferisce principalmente all'incremento dei volumi ceduti ai riassicuratori, inoltre come riportato anche nelle passività diverse, in questo esercizio sono cambiate le modalità di contabilizzazione della partite rilevate per l'incorporata ex Nobis, che, diversamente dall'esercizio precedente, sono state attribuite alle attività diverse invece che ai crediti verso i Riassicuratori.

D2 – Riserve tecniche

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- **Qualità dei dati:** i dati utilizzati sono considerati sostanzialmente completi, accurati e appropriati, relativamente alle metodologie utilizzate per la stima, tenuto conto che la Compagnia ha iniziato ad operare da poco nelle *LoB long tail* come *MTPL (RCA)* e *General Liability (RC Generale)*. Il processo di *Data Quality* è comunque in continua evoluzione e sono state individuate delle aree di miglioramento che favoriranno ulteriori approfondimenti analitici.
- **Ipotesi:** le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare in alcune *LoB*, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati;
- **Metodologia:** La scelta della metodologia utilizzata per il calcolo della claim outstanding non può prescindere dal tenere in considerazione la fase di start-up di exNobis nella *LoB Motor Liability* ed il rapido sviluppo del portafoglio in questa *LoB*. Poiché evidentemente non sono disponibili serie storiche sufficientemente profonde per applicare le tradizionali metodologie statistico-attuariali, la stima delle claim outstanding provision si è basata essenzialmente sui valori dell'inventario (previa verifica dei criteri di riservazione utilizzati nonché dell'adeguatezza della riserva sinistri appostata a fine 2017) e sul confronto con i più significativi indicatori di mercato. Tale impostazione è stata seguita anche per le altre *LoB* di ex Nobis.

Per quanto riguarda ex FDA, sono stati utilizzati modelli statistico-attuariali per le *LoB* ove sono presenti serie storiche sufficienti, in particolare le *LoB Medical Expense, Other Motor, General Liability* e *Legal Expense*. Per le rimanenti *LoB* valgono le considerazioni riportate per ex Nobis sui valori di inventario.

Per quanto riguarda il calcolo della premium provision sono stati utilizzati alcuni indicatori tecnici (*loss ratio, expense ratio, acquisition cost ratio*) stimati dalla Compagnia e ricavati dalla modulistica di vigilanza; con riferimento a questi indicatori è stata condotta un'approfondita analisi ed una verifica di congruità con i dati storici e con i corrispondenti parametri di mercato. Per ex Filo Diretto sono stati stimati alcuni indici di *lapse ratio* che provengono da specifiche estrazioni sul sistema interno della Compagnia sui quali la Funzione Attuariale ha condotto una verifica statistica, e sui quali comunque intende effettuare un'analisi più approfondita nel corso del 2018.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenzialità rilevata nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda

principalmente la componente di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premiums al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Claims e Premiums (Lordo e Netto Riassicurazione)

Best Estimate					
Lob	Description	Claims Gross	Premiums Gross	Claims Net	Premiums Net
1	Medical Expense	6.425.390	4.731.421	3.840.794	3.265.124
2	Income protection insurance	2.186.270	1.573.242	1.464.251	1.506.409
3	Workers' compensation insurance	-	-	-	-
4	Motor vehicle liability insurance	19.272.136	9.662.121	7.525.216	4.184.119
5	Other motor insurance	17.510.878	39.791.733	11.855.246	40.666.563
6	Marine, aviation and transport insurance	173.866	20.965	120.423	20.965
7	Fire and other damage to property insurance	3.329.248	2.916.323	2.667.968	2.704.409
8	General liability insurance	8.831.543	2.323.458	5.060.118	1.996.565
9	Credit and suretyship insurance	-	-	-	-
10	Legal expenses insurance	6.532.508	620.343	5.243.893	576.425
11	Assistance	1.105.431	3.873.203	1.105.431	3.874.049
12	Miscellaneous financial loss	9.032.199	4.350.302	3.479.012	4.608.529
Totale		74.399.468	69.863.110	42.362.352	63.403.158

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin)

Technical Provision				
Lob	Description	BEL Gross	Risk Margin	Technical Provision
1	Medical Expense	11.156.810	261.518	11.418.329
2	Income protection insurance	3.759.511	88.124	3.847.635
3	Workers' compensation insurance	-	-	-
4	Motor vehicle liability insurance	28.934.257	678.226	29.612.483
5	Other motor insurance	57.302.610	1.343.187	58.645.797
6	Marine, aviation and transport insurance	194.831	4.567	199.398
7	Fire and other damage to property insurance	6.245.570	146.398	6.391.968
8	General liability insurance	11.155.001	261.476	11.416.477
9	Credit and suretyship insurance	-	-	-
10	Legal expenses insurance	7.152.851	167.665	7.320.516
11	Assistance	4.978.634	116.700	5.095.334
12	Miscellaneous financial loss	13.382.500	313.689	13.696.189
Totale		144.262.577	3.381.550	147.644.127

Tabella 3: Riserve Tecniche Civilistiche

Local Amounts							
Lob	Description	Riserva sinistri lorda	Riserva premi lorda	Riserva sinistri netta	Riserva premi netta	Riserva totale lorda	Riserva totale netta
1	Medical Expense	6.423.478	8.127.661	3.803.148	5.289.096	14.551.139	9.092.244
2	Income protection insurance	2.179.079	4.215.256	1.459.376	3.992.514	6.394.335	5.451.890
3	Workers' compensation insurance	-	-	-	-	-	-
4	Motor vehicle liability insurance	19.264.323	9.097.801	7.520.832	3.644.866	28.362.124	11.165.698
5	Other motor insurance	17.826.108	46.482.896	12.015.144	46.314.423	64.309.004	58.329.567
6	Marine, aviation and transport insurance	173.489	40.048	120.158	40.048	213.537	160.206
7	Fire and other damage to property insurance	3.319.047	2.386.709	2.658.950	2.280.755	5.705.756	4.939.705
8	General liability insurance	8.971.348	2.831.106	5.076.478	2.051.833	11.802.454	7.128.311
9	Credit and suretyship insurance	-	-	-	-	-	-
10	Legal expenses insurance	6.352.117	654.880	5.106.048	599.967	7.006.997	5.706.015
11	Assistance	1.103.330	4.963.556	1.100.470	4.963.556	6.066.886	6.064.026
12	Miscellaneous financial loss	9.229.769	5.740.152	3.536.785	5.297.185	14.969.921	8.833.970
Totale		74.842.088	84.540.065	42.397.389	74.474.243	159.382.153	116.871.632

D3 – Altre passività

Principi generali

La Compagnia uniforma il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento Ivass n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.
- svolgimento, a cura delle funzioni di controllo, per le rispettive competenze, in particolare per la funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dalla compagnia. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

Casistiche specifiche

Con riferimento investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento Ivass n. 34/2017.

Identificazione dei mercati

La compagnia si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFSR e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che :

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in euro, tutte le classi di passività della Compagnia al 31 dicembre 2017, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Passività				
Riserve Tecniche	159.382.000		-11.738.000	147.644.000
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.493.000			1.493.000
Fondo rischi ed oneri	210.000			210.000
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	1.165.000		26.000	1.191.000
Passività fiscali differite			2.799.000	2.799.000
Debiti assicurativi e verso intermediari	14.412.000			14.412.000
Debiti riassicurativi	1.000			1.000
Debiti non assicurativi	7.261.000			7.261.000
Tutte le altre passività non indicate altrove	37.477.000			37.477.000
Totale delle passività	221.401.000	-	-8.913.000	212.488.000

La voce delle passività ammonta complessivamente a circa 212.488.000 euro, costituita principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 70% ed i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo precedente.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

D.3.1 Provisions other than technical provisions Keuro 1.493 e Fondo rischi ed oneri Keuro 210

In tali voci sono ricompresi gli accantonamenti derivanti dalla prudente valutazione di potenziali oneri relativi a controversie legali in essere e/o in corso di determinazione e da accantonamenti per l'esistenza probabile di carenze nella determinazione dei conguagli nell'ambito del trattato triennale di riassicurazione Rc Auto, nonché per problematiche derivanti dall'attività industriale più propriamente tecnica.

D.3.2. Pension benefit obligations Keuro 1.191

Il saldo di detta voce è di euro/m 1.191, valutata ai sensi dello IAS 19; nel bilancio local tale valore ammonta ad euro/m 1.165.

D.3.3 Deferred tax liabilities Keuro 2.799

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano ad euro 2.799.000.

D.3.4 Insurance and intermediaries payables Keuro 14.412

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione

L'importo di detta voce, pari euro/m 1.155, rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

2. Compagnie conti correnti

Al 31/12/2017 ammontano ad euro/m 7.652 e si riferiscono principalmente a debiti relativi a rapporti di conto corrente nell'ambito del ramo grandine e a debiti v/ Consap per scarti della stanza di compensazione.

3. Provvigioni in corso di riscossione

Tale importo è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro/m 1.411, determinato dal maggior volume di premi gestiti.

D.3.5 Reinsurance payables Keuro 1

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

D.3.6 Any other liabilities, not elsewhere shown Il dettaglio delle partite che compongono tale voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2017
premi sospesi	357
provvigioni su premi tardivi lavoro diretto	-27
accertamento premi tardivi a carico dei riassicuratori	184
accertamento somme da recuperare cedute	106
accertamento partite passive a carico riassicuratori	34.329
accertamento competenze dipendenti	1011
altre passività diverse	1.517
totale passività diverse	37.477

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Non utilizzati

D5 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

La Compagnia, mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Compagnia definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di solvency ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che la Compagnia è disposta ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- Il Capitale sociale.
- Le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II.
- Le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati.
- Gli utili non distribuiti.
- Altre voci di fondi propri non specificate sopra:
 - Riserva legale;
 - Versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità della Compagnia di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili della Compagnia al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 44.670.500 e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - Azioni Ordinarie di € 34.013.382 (classificato nella voce: "Ordinary share capital")
 - Riserva sovrapprezzo azioni € 100.382 (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary")
 - Riserve di riconciliazione di € 8.291.359 (classificate nella voce: "Reconciliation reserve")
- Tier 3
 - Composto esclusivamente dalla componente di Imposte Differite Nette, differenza positiva tra Imposte differite

attive (DTA) e Imposte differite passive (DTL) nel bilancio Solvency II e pari ad € 2.265.377 (classificate nella voce: "An amount equal to the value of net deferred tax assets")

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art.308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Problematica non presente nella Compagnia

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Problematica non presente nella Compagnia

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Problematica non presente nella Compagnia

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Con riferimento al calcolo, la Compagnia applica la formula standard.

Il SCR è pari al 35.832 k-euro con un Solvency Ratio pari a 124,67%, mentre il MCR è pari a 16.125 K-euro con Minimum Solvency Ratio pari a 262.98%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR:

**Solvency Capital Requirement
Nobis Filo diretto**

art. 116 comma 4

31/12/2017	
<i>netto Riass</i>	
SCR Market Risk	12.125
SCR Counterparty Risk	5.307
SCR Life Risk	-
SCR Health Underwriting Risk	7.418
SCR Non-Life Underwriting Risk	20.371
Sum	45.222
diversification	-
BSCR Diversified Risk	31.204
SCR Intangible Asset Risk	-
BSCR	31.204
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-
SCR Operational Risk	4.629
SCR	35.832
Own Funds	44.671
Solvency ratio	124,67%

ALLEGATI

rif. reg. UE 2015/2452 art.4

modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese (valutazione art. 75 Direttiva)

modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese (conformemente alla sezione S.05.02)

modello S.17.01.02 - informazioni sulle riserve tecniche per l'assicurazione non vita

modello S.19.01.21 - informazioni sui sinistri nell'assicurazione non vita nel formato di triangoli di sviluppo

modello S.23.01.01 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

modello S.25.01.21 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

modello S.28.01.01 - requisito patrimoniale minimo

Relazione Società di Revisione

Adjustment for Deferred Taxes (LAC DT)

Le imposte differite attive nette rilevate nel bilancio Solvency II sono pari ad 2.265 k-euro. Pertanto, non essendo stato al momento implementato neanche un test di recuperabilità sugli imponibili futuri, non è applicabile l'Adjustment for Deffered Taxes

E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A – la compagnia non ha deliberato di tale utilizzo.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

N/A – la compagnia non ha deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

n/a

E6 – Altre informazioni

Non presenti

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



S.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	0K€
Deferred tax assets	R0040	5.064K€
Pension benefit surplus	R0050	0K€
Property, plant & equipment held for own use	R0060	444K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	128.104K€
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	1.896K€
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	724K€
<i>Equities</i>	R0100	4.478K€
<i>Equities - listed</i>	R0110	4.477K€
<i>Equities - unlisted</i>	R0120	1K€
<i>Bonds</i>	R0130	102.103K€
<i>Government Bonds</i>	R0140	57.016K€
<i>Corporate Bonds</i>	R0150	44.770K€
<i>Structured notes</i>	R0160	317K€
<i>Collateralised securities</i>	R0170	0K€
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	6.120K€
<i>Derivatives</i>	R0190	909K€
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	0K€
<i>Other investments</i>	R0210	11.872K€
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	0K€
Loans and mortgages	R0230	0K€
<i>Loans on policies</i>	R0240	0K€
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	0K€
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	0K€
Reinsurance recoverables from:	R0270	38.497K€
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	38.497K€
<i>Non-life excluding health</i>	R0290	33.657K€
<i>Health similar to non-life</i>	R0300	4.840K€
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	0K€
<i>Health similar to life</i>	R0320	0K€
<i>Life excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0330	0K€
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	0K€
Deposits to cedants	R0350	0K€
Insurance and intermediaries receivables	R0360	39.675K€
Reinsurance receivables	R0370	3.593K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	9.816K€
Own shares (held directly)	R0390	0K€
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0K€
Cash and cash equivalents	R0410	5.183K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	26.783K€
Total assets	R0500	257.158K€



Liabilities		
Technical provisions – non-life	R0510	147.644K€
<i>Technical provisions – non-life (excluding health)</i>	R0520	132.406K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0K€
Best Estimate	R0540	129.346K€
Risk margin	R0550	3.059K€
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	15.238K€
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0K€
Best Estimate	R0580	14.916K€
Risk margin	R0590	322K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	0K€
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	0K€
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0K€
Best Estimate	R0630	0K€
Risk margin	R0640	0K€
<i>Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	0K€
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0K€
Best Estimate	R0670	0K€
Risk margin	R0680	0K€
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	0K€
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	0K€
Best Estimate	R0710	0K€
Risk margin	R0720	0K€
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	210K€
Provisions other than technical provisions	R0750	0K€
Pension benefit obligations	R0760	1.191K€
Deposits from reinsurers	R0770	0K€
Deferred tax liabilities	R0780	2.799K€
Derivatives	R0790	0K€
Debts owed to credit institutions	R0800	1.493K€
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	0K€
Insurance & intermediaries payables	R0820	14.413K€
Reinsurance payables	R0830	1K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	7.261K€
Subordinated liabilities	R0850	0K€
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	0K€
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	0K€
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	37.477K€
Total liabilities	R0900	212.488K€
Excess of assets over liabilities	R1000	44.671K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott.  Introvigne



5.5.01.02.01
Line of business (referred proportional insurance and accepted non-proportional insurance)

	Line of business for specific insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional insurance)										Line of business for accepted non-proportional insurance				Total	
	Medical expense insurance	Health protection insurance	Workers' compensation insurance	Minor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Marine/air/road/loss	Health	Casualty		Marine, aviation, transport
	0010	0020	0030	0040	0050	0060	0070	0080	0090	0100	0110	0120	0130	0140	0150	0160
Premium written																
Gross - Direct Business	20.322K€	7.452K€		20.832K€	74.788K€	72K€	16.578K€	6.756K€		1.774K€	13.796K€	12.283K€				181.242K€
Gross - Proportional insurance accepted																
Gross - Non-proportional insurance accepted																
Reinsurers share	9.078K€	1.701K€		12.557K€	13.952K€	240K€	10.485K€	2.480K€		142K€	51K€	1.773K€				52.749K€
Net	11.244K€	5.751K€		8.274K€	60.836K€	48K€	6.093K€	4.276K€		1.632K€	13.285K€	10.510K€				128.493K€
Premium earned																
Gross - Direct Business	24.950K€	6.950K€		19.870K€	62.489K€	710K€	16.528K€	6.143K€		2.075K€	12.908K€	11.687K€				164.082K€
Gross - Proportional insurance accepted																
Gross - Non-proportional insurance accepted																
Reinsurers share	8.571K€	1.630K€		10.614K€	14.778K€	240K€	10.427K€	1.680K€		206K€	51K€	1.681K€				49.838K€
Net	16.379K€	5.320K€		9.256K€	47.711K€	470K€	6.101K€	4.463K€		1.869K€	12.397K€	9.976K€				114.244K€
Claims incurred																
Gross - Direct Business	11.092K€	1.904K€		20.924K€	25.085K€	200K€	25.121K€	6.056K€		783K€	3.955K€	10.371K€				105.249K€
Gross - Proportional insurance accepted																
Gross - Non-proportional insurance accepted																
Reinsurers share	4.706K€	664K€		12.016K€	7.084K€	45K€	17.000K€	2.490K€		33K€	3K€	4.307K€				48.306K€
Net	6.386K€	1.240K€		8.908K€	18.001K€	155K€	8.121K€	3.566K€		750K€	3.922K€	6.064K€				56.943K€
Changes in other technical provision																
Gross - Direct Business	2K€	0K€														2K€
Gross - Proportional insurance accepted																
Gross - Non-proportional insurance accepted																
Reinsurers share	0K€	0K€														0K€
Net	2K€	0K€														2K€
Expenses incurred	8.029K€	2.518K€	0K€	5.528K€	25.889K€	199K€	2.671K€	1.688K€	0K€	592K€	10.011K€	5.329K€	0K€	0K€	0K€	82.437K€
Other expenses																82.437K€
Total expenses																82.437K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.02.01.01

Home Country - non-life obligations

		Home country
		C0080
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	181.242K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	52.149K€
Net	R0200	129.094K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	164.092K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	49.836K€
Net	R0300	114.256K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	105.243K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	48.306K€
Net	R0400	56.937K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	3K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	0K€
Net	R0500	3K€
Expenses incurred	R0550	54.816K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne





S.17.0.0.01
Non-life Technical Provisions

	Accepted business and accepted proportional reinsurance										Accepted non-proportional reinsurance			Total Non-levigation		
	Medical expense insurance C024	Income protection C030	Writers' compensation C040	Motor vehicle liability C050	Other motor insurance C060	Marine, aviation and C070	Fire and other damage to C080	General liability insurance C090	Credit and suretyship C100	Legal expenses insurance C110	Assistance C120	Miscellaneous financial C130	Non-proportional health C140		Non-proportional casualty C150	Non-proportional marine C160
Technical provisions calculated as a whole	0000															
Total benefits from reinsurance (SP and Fidei Re) after the adjustment for expected losses due to company default associated to P calculated as a whole	0025															
Less: estimate																
Technical provisions calculated as a sum of SFCR items																
Medical expense insurance	4.730K€	1.730K€	0K€	3.020K€	39.700K€	21K€	2.910K€	2.820K€	620K€	3.370K€	4.300K€	0K€	0K€	0K€	0K€	88.850K€
Income protection	670K€	670K€	0K€	5.470K€	375K€	0K€	270K€	327K€	44K€	-1K€	-250K€	0K€	0K€	0K€	0K€	6.400K€
Writers' compensation	3.260K€	1.500K€	0K€	4.100K€	40.957K€	21K€	2.700K€	1.997K€	570K€	3.070K€	4.600K€	0K€	0K€	0K€	0K€	67.400K€
Motor vehicle liability	6.420K€	2.100K€	0K€	10.270K€	17.510K€	170K€	3.200K€	8.820K€	8.530K€	1.100K€	9.020K€	0K€	0K€	0K€	0K€	71.900K€
Other motor insurance	2.860K€	720K€	0K€	11.740K€	5.630K€	530K€	600K€	3.770K€	1.200K€	0K€	5.530K€	0K€	0K€	0K€	0K€	32.007K€
Marine, aviation and	3.840K€	1.400K€	0K€	7.520K€	11.650K€	120K€	2.680K€	5.090K€	5.240K€	1.100K€	3.470K€	0K€	0K€	0K€	0K€	42.500K€
Fire and other damage to	11.170K€	3.700K€	0K€	20.930K€	57.400K€	100K€	6.200K€	11.155K€	7.500K€	4.070K€	13.330K€	0K€	0K€	0K€	0K€	144.200K€
General liability insurance	7.100K€	2.970K€	0K€	17.700K€	52.520K€	140K€	5.370K€	7.037K€	5.270K€	4.070K€	8.000K€	0K€	0K€	0K€	0K€	105.700K€
Credit and suretyship	2.770K€	900K€	0K€	370K€	1.070K€	0K€	170K€	2.200K€	100K€	150K€	250K€	0K€	0K€	0K€	0K€	3.320K€
Legal expenses insurance																
Assistance																
Miscellaneous financial																
Non-proportional health																
Non-proportional casualty																
Non-proportional marine																
Non-proportional property																
Technical provisions - total	11.390K€	3.160K€	0K€	20.300K€	59.920K€	100K€	6.470K€	11.307K€	7.350K€	5.100K€	13.940K€	0K€	0K€	0K€	0K€	147.540K€
Plus: estimate																
Technical provisions - total after the adjustment for expected losses due to company default	4.050K€	790K€	0K€	17.220K€	47.000K€	530K€	870K€	4.090K€	1.330K€	-1K€	5.200K€	0K€	0K€	0K€	0K€	30.490K€
Technical provisions minus recoverables from reinsurance (SP and Fidei Re) - total	7.330K€	3.000K€	0K€	12.080K€	54.210K€	140K€	5.540K€	7.200K€	6.000K€	5.100K€	8.340K€	0K€	0K€	0K€	0K€	109.147K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne



S.19.01.Z1.01.
Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount), Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year Z0021

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior											
N-9	R0160 20 658K€	11 329K€	2 140K€	1 255K€	316K€	405K€	201K€	162K€	133K€	182K€	
N-8	R0170 17 451K€	11 069K€	1 648K€	570K€	261K€	270K€	100K€	190K€	168K€		
N-7	R0180 20 645K€	13 075K€	1 795K€	573K€	623K€	510K€	456K€	116K€			
N-6	R0190 20 710K€	13 228K€	1 715K€	501K€	276K€	270K€	195K€				
N-5	R0200 22 142K€	14 388K€	1 939K€	830K€	541K€	219K€					
N-4	R0210 22 445K€	12 518K€	1 865K€	713K€	402K€						
N-3	R0220 18 652K€	14 594K€	1 272K€	418K€							
N-2	R0230 20 793K€	12 225K€	1 237K€								
N-1	R0240 22 134K€	24 875K€									
N	R0250 59 727K€										

S.19.01.Z1.02.
Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of years (cumulative), Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year Z0022

	In Current year	Sum of years (cumulative)
	C0170	C0180
Prior		
N-9	R0160 192K€	36 791K€
N-8	R0170 168K€	31 727K€
N-7	R0180 116K€	37 732K€
N-6	R0190 195K€	36 895K€
N-5	R0200 219K€	40 058K€
N-4	R0210 402K€	37 943K€
N-3	R0220 418K€	34 937K€
N-2	R0230 1 237K€	34 256K€
N-1	R0240 24 875K€	47 009K€
N	R0250 59 727K€	59 727K€
Total	R0260 87 550K€	397 074K€

JS

5.19.01.21.03

Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount), Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year 20023

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 及 +
	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior											
N-9	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1 137K€	801K€	27K€
N-8	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	669K€	628K€		
N-7	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	790K€	762K€			
N-6	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1 140K€	1 069K€				
N-5	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	2 020K€					
N-4	0K€	0K€	0K€	2 137K€	2 078K€						
N-3	0K€	0K€	2 638K€	3 023K€	2 658K€						
N-2	0K€	3 642K€	3 559K€								
N-1	16 825K€	14 364K€									
N	45 652K€										

5.19.01.21.04

Gross discounted Best Estimate Claims Provisions - Current year, sum of years (cumulative), Total Non-Life Business

Accident year / Underwriting year 20024

	Year end (discounted data)
	C0360
Prior	27K€
N-9	804K€
N-8	625K€
N-7	751K€
N-6	1 065K€
N-5	2 013K€
N-4	2 684K€
N-3	2 998K€
N-2	3 528K€
N-1	14 358K€
N	45 559K€
Total	74 399K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Iatrovigne



5.23.01.01.01

Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	34 013K€	34 013K€			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	8 392K€	8 392K€			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0150	2 265K€				2 265K€
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	44 671K€	42 405K€	0K€	0K€	2 265K€
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual-type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	44 671K€	42 405K€	0K€	0K€	2 265K€
Total available own funds to meet the MCR	R0510	42 405K€	42 405K€	0K€	0K€	
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	44 671K€	42 405K€	0K€	0K€	2 265K€
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	42 405K€	42 405K€	0K€	0K€	
SCR	R0580	35 832K€				
MCR	R0600	16 125K€				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	124,67%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	262,98%				

5.23.01.01.02

Reconciliation reserve

		C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	44 671K€
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	
Other basic own fund items	R0730	36 279K€
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
Reconciliation reserve	R0760	8 392K€
Expected profits		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	1 660K€
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	1 660K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.21.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	12.125K€	
Counterparty default risk	R0020	5.307K€	
Life underwriting risk	R0030	0K€	
Health underwriting risk	R0040	7.418K€	
Non-life underwriting risk	R0050	20.371K€	
Diversification	R0060	-14.018K€	
Intangible asset risk	R0070	0K€	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	31.204K€	

S.25.01.21.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	4.629K€
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	0K€
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	0K€
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	35.832K€
Capital add-on already set	R0210	
Solvency capital requirement	R0220	35.832K€
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

5.28.01.01.01

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

		MCR components	
		C0010	
MCRNL Result	R0010	16.125K€	

5.28.01.01.02

Background information

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	7.106K€	17.264K€
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	2.971K€	5.751K€
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	0K€	0K€
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	11.709K€	8.305K€
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	52.522K€	60.814K€
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	141K€	452K€
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	5.372K€	6.033K€
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	7.057K€	4.577K€
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	0K€	0K€
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	5.820K€	1.632K€
Assistance and proportional reinsurance	R0120	4.979K€	13.745K€
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	8.088K€	10.520K€
Non-proportional health reinsurance	R0140	0K€	0K€
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	0K€	0K€
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160	0K€	0K€
Non-proportional property reinsurance	R0170	0K€	0K€

5.28.01.01.03

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCRL Result	R0200	

5.28.01.01.04

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

5.28.01.01.05

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	20.309K€
SCR	R0310	35.832K€
MCR cap	R0320	16.125K€
MCR floor	R0330	8.958K€
Combined MCR	R0340	16.125K€
Absolute floor of the MCR	R0350	2.500K€
Minimum Capital Requirement	R0400	16.125K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott.  Introvigne

MAZARS

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies,
comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e del paragrafo 10 della lettera al
mercato IVASS del 7 dicembre 2016**

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies,
comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e del paragrafo 10 della lettera al
mercato IVASS del 7 dicembre 2016

Data di emissione rapporto : 7 maggio 2018

Numero rapporto : SGNC/GBNC/smln - R20180267

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e del paragrafo 10 della lettera al mercato IVASS del 7 dicembre 2016

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("la SFCR") di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" ("i modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" ("l'informativa").

Come previsto dai paragrafi n. 9 e 10 della lettera al mercato IVASS del 7 dicembre 2016, le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli e la relativa informativa inclusi nella SFCR di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione dei modelli. I modelli e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza gli stessi possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 26 aprile 2018.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard", "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita"
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni. Con riferimento alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano 7 maggio 2018



Mazars Italia S.p.A.
Stefano Gnocchi
Socio – Revisore legale